



**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:	Richiesta di Valutazione Incidenza Ambientale riguardante lo scavo per l'attraversamento della condotta elettrica a servizio di un lotto di terreno agricolo sito in Contrada San Fratello in Lampedusa
☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ Si indicare quale tipologia: ☒ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ Si indicare quali risorse: ☒ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☒ No ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi..... ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. ☒ Altro (specificare) Scavo per l'attraversamento della condotta elettrica a servizio di un lotto di terreno agricolo



Proponente:		Sig.ra Firrerri Annalisa					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: Sicilia Comune: Lampedusa e Linosa Località/Frazione: C.da San Fratello Indirizzo: C.da San Fratello				Prov.: Agrigento <i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐			
Particelle catastali: (se utili e necessarie) Foglio n. 10 Comune di Lampedusa e Linosa		660 Particella oggetto di scavo	518 Fondo agricolo				
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie) S.R.: WGS84 EPSG:4326		LAT. LONG.	35,51340 12,58561				
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione				
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
ZSC	cod.	IT A 040002	Isola di Lampedusa e Lampione				
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
ZPS	cod.	IT A 040013	Arcipelago delle Pelagie - Area marina e terrestre				
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: Piano di Gestione siti Natura 2000 Isole Pelagie

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

(Non sono individuate Pre-valutazioni nella Regione Siciliana)

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☐ No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

(Non sono individuate Pre-valutazioni nella Regione Siciliana)

PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	☐ SI ☐ NO	<i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i>
--	--	--


SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A
Descrizione dello stato di fatto

Allo stato attuale il lotto è libero da ogni opera ad eccezione delle tracce della vecchia recinzione in muratura e si localizza in C.da San Fratello.

Descrizione dello stato di progetto

L'intervento prevede la realizzazione di uno scavo per l'attraversamento della condotta elettrica nei lotti di terreno distinti catastalmente al foglio di mappa 10 particelle 518 e 660 del N.C.T. del Comune di Lampedusa e Linosa. Lo scavo avrà una lunghezza pari a ml 250,00 circa per una profondità di 50 cm e una larghezza di cm 40 circa. Lo scavo sarà realizzato nella sua interezza con mezzo meccanico di piccola stazza o manualmente in presenza di vegetazione arbustiva.

Il corrugato che sarà posato all'interno dello scavo sarà innestato all'interno del pozzetto esistente, inoltre saranno posizionati altri pozzetti di ispezione di cm 40x40.

Le opere previste in progetto si amalgamano perfettamente ad esso, non costituendo elemento di disturbo. Lo scavo sarà effettuato interamente con mezzo meccanico di piccola grandezza o manualmente in presenza di vegetazione arbustiva, ed è per questo motivo che l'opera in progetto, non arrecherà stravolgimenti alle valenze paesaggistiche locali dello stato dei luoghi. Alla luce della tipologia di interventi previsti, si ritiene che non possano verificarsi alterazioni rispetto alle condizioni attuali. Le opere, inoltre non comportano taglio d'alberi, emissione di fluidi nel sottosuolo, modificazione del regime delle acque superficiali nonché modifica delle pendenze. In conclusione si può definire la validità delle opere, in quanto gli interventi previsti non turbano né il contesto geologico ambientale e né gli equilibri esistenti.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☒ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ Relazione di Piano/Programma/Progetto
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☒ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici:
Relazione Screening ambientale
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altro:
.....
- ☐ Altro:
.....



(Non sono individuate Pre-valutazioni nella Regione Siciliana)				
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? ☐ Si ☐ No		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤		
		Se, No , perché:		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	X NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	X SI ☐ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI X NO	
Se, Si , cosa è previsto: Scavo con mezzo meccanico di piccola stazza o manuale per collocazione pozzetti di ispezione e posa del tubo corrugato in cui passeranno i cavi elettrici.		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? X SI ☐ NO		Se, Si , cosa è previsto: Saranno presenti all'interno della stessa proprietà delle aree di stoccaggio dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI X NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☐ NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		



E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☐ Si ☒ No		Se, Si, descrivere: 	
Specie vegetali	È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO	Se, SI, descrivere: Specifiche L'attività di cantiere porterà ad una ridottissima sottrazione di vegetazione, per lo più specie erbacee ed arbustive. Tale vegetazione autoctona, soprattutto arbustiva, sarà conservata in modo opportuno e riutilizzata a fine lavori per piantumare le zone circostanti. Inoltre si potrà implementare la vegetazione con le medesime specie autoctone presenti nell'area di intervento. Si esclude nell'area di intervento la presenza di specie prioritarie o tutelate da Natura 2000.	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO Se, Si, cosa è previsto: La vegetazione autoctona, soprattutto arbustiva, sarà conservata in modo opportuno e riutilizzata a fine lavori piantumare le zone circostanti. Specie: timo (<i>Thymus capitatus</i>) ed altre essenze autoctone presenti nell'area di intervento.	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☒ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	escavatore di piccola stazza
			NO
			NO



Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ SI ☒ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: Il progetto è riferito alla realizzazione di uno scavo per l'attraversamento della condotta elettrica a servizio di un lotto di terreno agricolo sito in Contrada San Fratello in Lampedusa. Per ulteriori e maggiori dettagli si potrà fare riferimento alla relazione di screening per il presente progetto.	
	Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☒ Altro: Nessun titolo abilitativo	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si ☐ No La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si ☐ No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".		Descrivere: Possibili varianti - modifiche: Note: 	



SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

Le attività edili, una volta conseguiti tutti i necessari
Nulla Osta, potranno avviarsi nel giugno del 2024 ed
avranno una durata stimata di circa 3 settimane

Legenda:

☐ 1 – Scavo con mezzo meccanico o manuale

☐ 2 – Posa pozzetti e tubi corrugati

☐ 3 – Ricoprimento e ripristino

☐

☐

☐

Anno: 2024

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

1° sett.

2° sett.

3° sett.

4° sett.

1

1

2/3

Anno: 2025

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

1° sett.

2° sett.

3° sett.

4° sett.

Ditta/Società

Proponente/
Professionista incaricato

Firma e/o Timbro

Luogo e data

Proponente: Sig.ra Firreri
Annalisa

Professionista:
Dott. Agr. Lorenzo Diego
Cortese

AGROMON
DOTTA
CORTESI
Lorenzo Diego
N. 485
ALBU
MESSINA

Lipari, 03/04/2024

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

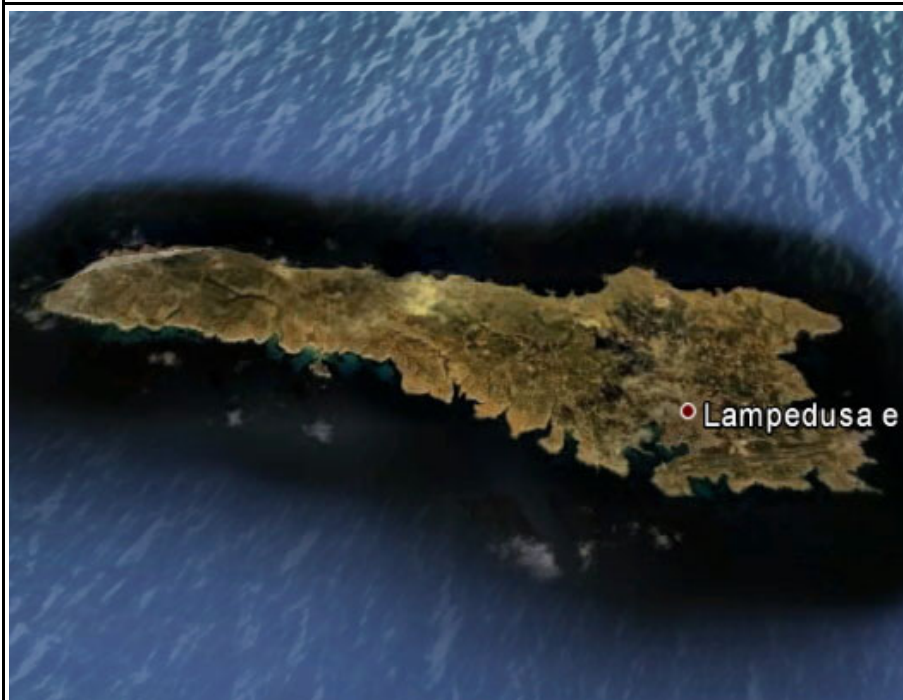
** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.

8

COMUNE DI
LAMPEDUSA E LINOSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

Richiesta di Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 ss.mm.ii. riguardante lo scavo per l'attraversamento della condotta elettrica a servizio di un lotto di terreno agricolo, sito in Contrada San Fratello, in Lampedusa per conto della Sig.ra Firrerri Annalisa.

RELAZIONE GEOLOGICA



Il Committente

Sig.ra Firrerri Annalisa.

Il Geologo

Dott. Geol. Raimondo Lazzara



Allegati:

- Corografia del sito scala 1: 10.000
- Estratto Mappa Catastale scala 1: 2.000
- Aerofotogrammetria scala 1:2000
- Immagine Satellitare scala 1:2000
- Carta Dissesti P.A.I.
- Carta Pericolosità e Rischio P.A.I.
- Carta Geologica scala 1 : 10.000
- Carta Vincoli
- Stralcio del PTP scala 1 : 10.000
- Carta Reticolo Idrografico
- Piante scala 1 : 1000
- Sezioni Litostratigrafiche scala 1 : 100
- Documentazione Fotografica
- Planimetria con indicazione coni ottici



Studio di Geologia " Lazzara Raimondo"

Piazza Aristotele, 29
92014 - Porto Empedocle (AG)
Cell. 3298527678
Email: raimondolazzara76@gmail.com

SOMMARIO

1.0	PREMESSA	pag. 2
2.0	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	“ 3
3.0	LINEAMENTI GEOMORFOLOGICI.....	“ 4
4.0	LINEAMENTI GEOLITOLOGICI	“ 5
5.0	LINEAMENTI IDROGEOLOGICI SUPERFICIALE.....	“ 10
6.0	LINEAMENTI IDROGEOLOGICI SOTTERRANEI.....	“ 11
7.0	LITOSTRATIGRAFIA DELL'AREA DI PROGETTO	“ 13
8.0	SISMICITÀ DELLA ZONA	“ 14
9.0	CONCLUSIONI	“ 15

COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

“RICHIESTA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO AI SENSI DEL R.D. 3267/1923 SS.MM.II. RIGUARDANTE LO SCAVO PER L'ATTRAVERSAMENTO DELLA CONDOTTA ELETTRICA A SERVIZIO DI UN LOTTO DI TERRENO AGRICOLO, SITO IN CONTRADA SAN FRATELLO, IN LAMPEDUSA PER CONTO DELLA SIG.RA FIRRERI ANNALISA.”

RELAZIONE GEOLOGICA

1.0 PREMESSA

Il presente lavoro è stato redatto dallo scrivente a seguito dell'incarico ricevuto dall' Arch. Ivan Sorrentino, ed è teso ad illustrare le risultanze di uno studio geologico, idrogeologico condotto per la **richiesta di Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 ss.mm.ii. riguardante lo scavo per l'attraversamento della condotta elettrica a servizio di un lotto di terreno agricolo, sito in Contrada San Fratello, in Lampedusa per conto della Sig.ra Firreri Annalisa.** Il presente elaborato intende fornire un quadro esaustivo delle condizioni geologiche, morfologiche ed idrogeologiche della zona in esame ed una valutazione circa l'interferenza dell'intervento in progetto con la stabilità dei luoghi, anche in ragione del fatto che l'area indagata è soggetta a vincolo idrogeologico (**R.D.L. n° 3267 /1923 e R.D.L. n° 1126/1926**).

L'indagine si è articolata nelle seguenti fasi:

- rilevamento geologico e geomorfologico dell'area di progetto e di una zona circostante più vasta, sufficiente ad ottenere una più chiara e completa visione dell'assetto geologico e geomorfologico del territorio;
- caratterizzazione idrogeologica dei terreni;
- osservazione delle tipologie costruttive e degli eventuali dissesti presenti nei fabbricati limitrofi;

- elaborazione, interpretazione e coordinamento dei dati ottenuti e acquisiti;
- caratterizzazione della zona in esame;
- elaborazione di carte tematiche e stesura della relazione tecnica conclusiva.

2.0 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

La zona oggetto di studio è individuata:

- topograficamente nella Tavoletta "Lampedusa" Quadrante II orientamento SO foglio 265 della Carta D'Italia in scala 1:10.000 (Vedi corografia Allegata);
- **Identificazione catastale:** Il lotto di terreno è identificato catastalmente al foglio di **mappa 10** con la **particella 518**.
- **Destinazione urbanistica:** Il lotto di terreno ricade all'interno della **zona urbanistica "E"** (Zona agricola) del vigente Piano di Fabbricazione.
- **Vincolo Paesaggistico:** L'intera proprietà, nella previsioni del **P.T.P.**, ricade all'interno della zona paesaggistica **RE** – Contesto Paesaggistico **P01-C03** del Piano Territoriale Paesistico delle Isole Pelagie.
- **Altri vincoli:** Il lotto di terreno ricade all'interno delle perimetrazioni dei Siti di Interesse Comunitario (**S.I.C.**) e delle Zone a Protezione Speciale (**Z.P.S.**).
- all'interno delle zone di **Vincolo Idrogeologico**.

3.0 LINEAMENTI GEOMORFOLOGICI

L'assetto geomorfologico dell'area è una diretta conseguenza della costituzione litologica dei terreni affioranti, dei caratteri clivometrici ed anche dei processi tettonogenetici esplicitatisi nei diversi periodi geologici.

Il territorio di Lampedusa presenta una superficie complessiva di circa 20 km², ed al suo interno l'unico centro abitato è quello di Lampedusa; sono inoltre presenti, nella restante parte dell'isola, numerosi insediamenti di tipo residenziale o alberghiero, diffusi specialmente nel settore meridionale ed orientale dell'isola. Come già illustrato in precedenza nell'isola le litologie presenti in affioramento sono costituite principalmente da terreni di natura calcarenitica e calcarea. Inoltre, nella porzione più orientale, affiorano accumuli di depositi sabbiosi di origine eolica. L'isola, dal punto di vista morfologico, presenta caratteri prevalentemente pianeggianti con deboli pendenze e soltanto a luoghi si hanno gradini morfologici o zone maggiormente incise in corrispondenza delle principali linee di impluvio presenti nella parte occidentale. Le quote sono comprese tra 0 m s.l.m., in corrispondenza della linea di costa e m 118 s.l.m. nella estrema porzione nord-occidentale.

In particolare, la zona strettamente interessata dallo studio presenta un assetto morfologico sub-pianeggiante, ed è caratterizzata da valori di acclività molto bassi, con quote che si aggirano attorno a 43 m s.l.m.

Alla luce di quanto sopra affermato, l'area in esame risulta possedere caratteri geomorfologici che ne assicurano la stabilità generale. Tale affermazione è supportata dal fatto di non aver riscontrato fenomeni di dissesto attivi.

4.0 LINEAMENTI GEOLITOLGICI

L'Isola di Lampedusa assieme alle isole di Linosa, Lampione costituisce l'Arcipelago delle Pelagie. L'isola è situata nel Mediterraneo centrale, al confine tra i continenti Africani ed Europeo, dal primo in particolare dista circa 181 km ed i fondali tra di essi compresi non superiori a 100-120 metri, mentre dalle coste siciliane dista circa 215 km con fondali che in alcuni punti superano anche i 1600 metri. La superficie dell'isola è di 20 Km² con uno sviluppo costiero di circa 40 Km. L'isola è un tratto affiorante della piattaforma continentale africana ed è costituita da successioni sedimentarie di terreni calcarei depositatesi durante il Miocene medio-superiore.

Il tipo di terreno di Lampedusa è prevalentemente caratterizzato dalla presenza da depositi di natura prevalentemente carbonatica di età relativamente recente, compresa tra il Miocene ed il Quaternario-Attuale.

Dai dati derivanti dalla letteratura geologica più recente è stato possibile individuare le unità stratigrafiche affioranti nell'isola. In ordine stratigrafico, dal basso verso l'alto, nell'area in esame si possono individuare i seguenti depositi:

Formazione Lampedusa (Tortoniano – Messiniano inf.)

Si tratta di una formazione prevalentemente calcarea che affiora diffusamente nella porzione orientale dell'isola; nella parte occidentale essa è invece affiorante soltanto in corrispondenza delle maggiori incisioni, laddove l'erosione ha asportato i depositi calcarenitici ed terreni di copertura più recenti. All'interno della formazione è possibile operare una suddivisione in tre membri principali di seguito descritti:

-Membro di Cala Pisana

-Membro di Capo Grecale

-Membro del Vallone della Forbice

Membro di Cala Pisana (Tortoniano)

Il più antico membro della successione sedimentaria di Lampedusa affiora lungo la costa nella parte orientale dell'isola, nel Vallone Imbriacole e si

estende sotto il livello del mare per uno spessore non definito. E' suddiviso in due facies laterali di età circa equivalente: gli strati di Punta Maccaferri e quelli di Punta Guitgia.

Strati di Punta Maccaferri: rappresenta il termine più antico della successione miocenica attribuibile al Tortoniano – Messiniano inferiore. Affiora lungo le coste nella parte sud orientale dell'isola, da Capo Grecale a Cala Croce, ed è costituita da biolititi e calcareniti a Porites, alghe rodoficee, vermi (tubiferi), lamellibranchi, briozoi, foraminiferi e gasteropodi che, nell'insieme, permettono di ricondurre la genesi dell'unità ad un ambiente di scogliera. Nello specifico, l'unità risulta costituita prevalentemente da corpi massivi a Porites dai 5 – 30 cm la cui originaria struttura è resa irriconoscibile per l'alterazione subaerea subita nel corso del tempo. Subordinatamente la roccia risulta costituita da alghe rodoficee, vermi (tubiferi), lamellibranchi, briozoi, foraminiferi e gasteropodi in matrice arenitica prevalentemente bioclastica. A Capo Grecale l'unità si presenta in grossi banchi di 2 – 3 m raggiungendo uno spessore totale di 30 m. Questi strati, che passano verso l'alto a quelli del Vallone Imbriacole, presentano una leggera inclinazione verso SE e si assottigliano fino a scomparire in prossimità di Cala Calandra dove gli unici affioramenti sono rappresentati da due scogli isolati all'interno dell'omonima insenatura e da una ristretta fascia in corrispondenza della linea di riva. A Cala Pisana, lungo il taglio stradale che porta al nuovo molo, l'unità affiora con uno spessore di circa 12 m ed è costituita da 7 m di biolititi di colore bianco sporco con matrice arenitica a Porites (nelle forme a cavolfiore e a bastone in posizione fisiologica) e, in subordinate, da coralli coloniali (Siderastrea), briozoi e vermi tubiferi. Superiormente esse passano a biomicriti con frammenti di alghe, lamellibranchi, echinidi, gasteropodi, milioliti, ed in subordinate granuli di quarzo per uno spessore di circa 5 m. Gli strati si presentano per lo più orizzontali con una lieve inclinazione verso SW e passano gradualmente verso l'alto alle calcilutiti giallastre dell'Unità Vallone Imbriacole in direzione di Punta Sottile e alle

calcareniti oolitiche dell'Unità Punta Guitgia di colore bianco in direzione di Punta Maccaferri.

Strati di Punta Guitgia: Le rocce attribuibili a tale unità affiorano ad ovest del porto di Lampedusa e sono visibili a circa 5,3 metri sul livello del mare. Consistono di packstone, livelli algali rodolitici e grainstone oolitici e si estendono verso est a formare una sottile vena sopra gli strati di Punta Maccaferri e sono riferiti ad un ambiente deposizionale di avanscogliera. Lungo la costa che va da Punta Guitgia a Cala Croce l'unità mostra passaggi laterali con gli strati di Punta Maccaferri ed ha uno spessore di circa 6 m. La base è costituita, per uno spessore di 4,5 m, da calcareniti oolitiche di colore marrone chiaro con piste di limivori e vermi tubiferi. Il livello superiore, il cui spessore è di circa 1,5 m, è costituito da calcareniti a rodoliti dello stesso colore e di diametro di circa 4 – 5 cm. Il contenuto fossilifero di entrambi i livelli è dato da lamellibranchi e foraminiferi. Verso l'alto, in continuità di sedimentazione, l'unità passa ai calcari tipo mudstone e wackestone degli strati del Vallone Imbriacole.

Membro di Capo Grecale (Tortoniano – Messiniano inf).

In discordanza sul Membro di Cala Pisana precedentemente descritto giace il Membro di Capo Grecale anch'esso suddiviso in due facies: gli strati del Vallone Imbriacole e quelli di Cala Calandra.

Strati del Vallone Imbriacole: molto estesi, consistono in una sequenza di 18 metri di calcari tipo mudstone e wackestone di colore bianco crema "calcari farinosi bianchi" di Segre (1960) e gialli, ora ricristallizzati a microdolomite con estesa porosità. Le macrofaune sono rare e limitate ai soli pettinidi. Il più basso livello della sequenza del Vallone Imbriacole contiene abbondanti frammenti di alghe coralline, foraminiferi milioliti.

Strati di Cala Calandra sono interamente ristretti all'area immediatamente adiacente ad est della faglia di Cala Creta. Sono costituiti da biocalcareni di colore marrone pallido e contengono bivalvi (*Cardium*) isorientati specialmente nel livello superiore. Sembra essere una facies a

sviluppo sintettonico, associata al movimento della faglia di Cala Creta. In prossimità della faglia di Cala Creta poggiano direttamente sugli strati di Punta Maccaferri per l'assenza dei depositi del Vallone Imbriacole.

Membro del Vallone della Forbice (Tortoniano-Messiniano inf?)

Gli affioramenti più recenti della successione miocenica a Lampedusa sono riscontrabili a nord e ad ovest dell'isola e sono costituiti da una sessantina di metri di packstone dolomitici di colore grigio pallido in strati di spessore variabile da 1 a 3 metri. E' inoltre presente un livello di grainstone oolitico, associato con un orizzonte corallino a patch – reef. Il membro riflette una sedimentazione su una piattaforma di mare basso, condizionata da una diminuzione di profondità. Il contenuto fossilifero infatti è costituito da molluschi, echinoidi e miliolidi e *Borelis melo melo*, lumachelle e stromatoliti sottilmente stratificati. Il membro del Vallone della Forbice è stato suddiviso quattro livelli:

Intervallo inferiore costituito da biocalcareni parzialmente dolomitizzate di potenza pari a 25 - 40 metri circa, contenenti frammenti di alghe calcaree, molluschi, echinoidi e miliolidi e *Borelis melo melo*. Tale intervallo poggia in continuità di sedimentazione sui sottostanti strati del Vallone Imbriacole;

Livello intermedio (Mcl), potente da 1 a 3 metri e costituito da calcari a lumachelle;

Livello Mc2, costituito da biocalcareni potenti circa 10 metri analoghe a quelle della parte basale;

Livello superiore, che chiude la successione miocenica di Lampedusa, affiora solo nella zona tra punta Muro Vecchio e Punta Cappellone. È costituito da laminiti dolomitiche e calcari stromatolitici sottilmente stratificati.

Ai tre principali Membri precedentemente descritti seguono in discordanza limitati affioramenti sedimentari costituiti da:

Calcareni bianco rosate (Pleistocene inf?)

Generalmente massive e più raramente stratificate in banchi da 1 a 4

metri di spessore, hanno una potenza complessiva di 18 m. Affiorano nella costa settentrionale, presso Punta Parise, e presentano una stratificazione incrociata con un contenuto fossilifero rappresentato da frammenti di molluschi e foraminiferi bentonici.

Superfici terrazzate (Pleistocene sup. - Tirreniano)

Superfici terrazzate e spianate d'abrasione con limitati lembi di ghiaie a *Strombus bubonius* (Cala Pisana, Cala Uccello e Cala Maluk).

Sabbie eoliche (Pleistocene sup.)

Sabbie eoliche in prevalenza carbonatiche a stratificazione incrociata, conservate all'interno delle valli principali. In parte ricoperte da terra rossa, poggiano sui terrazzi marini tirreniani nella costa orientale (zona di Punta Parrino, Cala Pisana e Cala Calandra) e presentano uno spessore massimo di 12 m.

Brecce ad elementi carbonatici (Pleistocene sup - Olocene)

Brecce ad elementi carbonatici con matrice costituita da terra rossa con abbondante presenza di calcrete. Costituiscono dei modesti accumuli nella parte centro occidentale dell'isola in corrispondenza delle località Aria Rossa, nei pressi di Casa Teresa e nelle valli principali al tetto delle sabbie eoliche. Sono essenzialmente il risultato dell'alterazione in posto delle rocce carbonatiche sottostanti. Spessore da 0 a 5 mt.

Detrito di falda (Olocene).

Spiagge attuali (Olocene).

Depositi di copertura recenti ed attuali (Pleistocene sup. - Attuale).

5.0 LINIAMENTI IDROGEOLOGICI SUPERFICIALI

La rete idrografica superficiale di Lampedusa (Carta del Sistema Idrico Superficiale) risulta complessivamente poco sviluppata e rappresentata da alcuni valloni a regime torrentizio, talora caratterizzati da versanti molto acclivi a “V” aperti lungo il bordo delle falesie costiere. Nella parte occidentale dell’isola queste valli rimangono sospese con salti di quota superiori ai 30 mt. All’interno di queste incisioni vallive il deflusso idrico è strettamente legato alle acque di precipitazione meteorica, solo in occasione degli eventi più intensi e prolungati. Tra gli impluvi presenti a Lampedusa, il più importante per estensione è costituito dal Vallone Imbriacole che, con una lunghezza di circa 2 km, scorre nella parte centrale dell’isola fino a sfociare a mare in corrispondenza della modesta depressione localizzata all’interno dell’area portuale. Il suo andamento, lievemente sinuoso e poco incassato, è reso più articolato a causa della confluenza di vallecule di ordine inferiore, riconducibili a brevi linee di corrivazione localizzate soprattutto in corrispondenza delle contrade Costa del Prete, Taccio Vecchio, Muro Vecchio e Poggio Monaco. La scarsa rete idrografica superficiale, determinata dalla morfologia tabulare unitamente alle scarse precipitazioni meteoriche, causa una riduzione del trasporto solido (ad eccezione di particolari eventi piovosi) verso la zona costiera, con conseguente assenza di estesi arenili sabbiosi e/o ciottolosi. Nell’isola, infatti, sono riscontrabili solo spiagge di modeste estensioni generalmente presenti in corrispondenza dei valloni più incisi o delle insenature più ampie e riparate dall’azione erosiva del moto ondoso (Cala Madonna, Guitgia, Isola dei Conigli, Area portuale).

6.0 LINIAMENTI IDROGEOLOGICI SOTTERRANE

Le caratteristiche idrogeologiche di Lampedusa, strettamente legate alla natura dei terreni che la compongono, consentono di distinguere all'interno dell'isola tre principali Unità Idrogeologiche sulla base delle caratteristiche proprie dei terreni.

- Alla prima appartengono le sabbie eoliche, le brecce ad elementi carbonatici con matrice costituita da terra rossa, il detrito di falda e le sabbie del litorale. Si tratta di termini litologici da altamente a mediamente permeabili per porosità primaria.

- Gli strati di Punta Guitgia e gli strati di Punta Maccaferri costituenti il membro di Cala Pisana, gli strati dell'Intervallo inferiore, quelli del Livello intermedio, quelli del Livello Mc2 e quelli del livello superiore Mc3 appartenenti al membro del Vallone della Forbice, ed infine le Calcareni bianco rosate (del Pleistocene inf?) sono stati, invece, accorpati in una seconda Unità, caratterizzata da una permeabilità variabile da media a scarsa per porosità secondaria (fessurazione e/o carsismo).

- Infine, nella terza Unità idrogeologica rientrano i termini appartenenti al membro di Capo Grecale nel quale afferiscono gli strati del Vallone Imbriacole e quelli di Cala Calandra che possono considerarsi da scarsamente permeabili [per porosità secondaria (fessurazione)] ad impermeabili.

Per quanto attiene la circolazione idrica nel sottosuolo, si può affermare che nell'isola di Lampedusa esiste una modesta falda idrica, alimentata esclusivamente dagli afflussi meteorici e sostenuta dall'acqua marina. Le acque dolci, infatti, aventi un peso specifico minore rispetto all'acqua marina, galleggiano su questa ultima creando nella zona di contatto un'interfaccia acqua salmastra-acqua salata che risulta soggetta a continue oscillazioni, in rapporto allo spessore dell'acqua dolce presente. Inoltre, in alcune parti dell'isola, la presenza di termini da scarsamente permeabili ad impermeabili impedisce che le acque di infiltrazione raggiungano la zona di contatto con l'acqua marina, determinando così la formazione di modeste falde "sospese"

poste al di sopra del livello marino. Ciò appare confermato da tutta una serie di sorgenti riscontrabili in corrispondenza delle falesie costiere in località Sanguedolce, Tabaccara, Cala Creta e Cala Calandra. Inoltre, per quanto riguarda la localizzazione ed i valori piezometrici della suddetta falda idrica, è stato possibile accertare che la falda è caratterizzata da un ispessimento della propria potenza in corrispondenza della parte centrale dell'isola e presenta una forma allungata in direzione NO-SE. In generale non esistono direzioni preferenziali di deflusso, poiché le acque si muovono radialmente dal centro verso le coste dell'isola ad eccezione della parte terminale della valle del Vallone Imbriacole, dove esiste una certa forma di deflusso preferenziale delle acque sotterranee, dovuto alla maggiore fratturazione di origine tettonica che ha interessato i terreni di natura calcarea affioranti.

Fattibilità idrogeologica

Non sono stati riscontrati fenomeni di dissesto idrogeologico né si sono osservati manifestazioni franose attive e/o potenziali, tali da compromettere l'equilibrio idrogeologico esistente. La ricognizione, sulla zona circostante dove sorgerà lo scavo, ha mostrato che le acque di scorrimento superficiale sono ben incanalate e convogliate e i muri non interferiscono né risentono delle linee di deflusso delle acque superficiali e sotterranee, pertanto, si ritiene di potere esprimere un **giudizio positivo di fattibilità idrogeologica**.

7.0 LITOSTRATIGRAFIA DELL'AREA DI PROGETTO

Dall'analisi dei dati provenienti da altri lavori riguardanti terreni simili per costituzione geologica e per genesi eseguite in aree immediatamente adiacenti il sito in oggetto, da un attento rilevamento di campagna, dall'analisi di affioramenti naturali e dall'interpolazione dei dati ottenuti, i terreni che competono alla zona in esame, rientrano sotto il profilo della caratterizzazione fisico - meccanica in uno strato:

- **Depositi di copertura recenti "strato A":**

Di seguito sono riportate le caratteristiche litologiche e la caratterizzazione meccanica degli stessi:

- **Depositi di copertura recenti "strato A":**

Depositi di copertura costituita da sabbia sottile con argilla limosa di colore rossastro con spessore di circa 0,80-1,00 mt. Dalle risultanze di studi precedenti con caratteristiche geologiche tecniche assimilabili all'area oggetto di studio, si assumono i seguenti parametri geomeccanici:

Peso di Volume	$\gamma = 1,80 \text{ gm/cm}^3$
Coesione non drenata (ELL)	$C_u = 180,02 \text{ Kpa}$
Coesione drenata (Taglio CD)	$c' = 22,06 \text{ kpa}$
Angolo di resistenza al taglio (Taglio CD)	$\phi' = 23,6^\circ$

8.0 SISMICITA DELLA ZONA

Sulla base Ord P.C.M 20 Marzo 2003 e del D.M. 14 Gennaio 2008 " Nuove Norme tecniche per la costruzione", il Comune di Lampedusa è stato classificato sismico di **quarta categoria**.

9.0 CONCLUSIONI

Come già scritto in precedenza, il lotto in progetto ricade entro un'area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 30 dicembre 1923 e del successivo R.D.L. n° 1126 del 18 maggio 1926. Lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione del territorio che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque superficiali e sotterranee e quindi innesco di situazioni di dissesto. Partendo da questo presupposto, il Vincolo Idrogeologico non è preclusivo della possibilità di trasformazione o di nuova utilizzazione del territorio, ma mira alla tutela degli interessi pubblici ed in particolare alla prevenzione di dissesti idrogeologici. Nelle aree sottoposte a Vincolo idrogeologico si rende pertanto necessario valutare l'interferenza dell'intervento con lo stato dei luoghi, al fine di verificare se l'opera in progetto possa essere causa dell'innescio di instabilità e dissesti. Il lotto di interesse progettuale, è ubicata all'interno di un'area pianeggiante di proprietà della **Sig.ra Firreri Annalisa** . Si precisa fin d'ora che lo scavo non può che determinare effetti nulli o del tutto trascurabili nei confronti della stabilità dei luoghi. Per una corretta previsione delle criticità, così come definite dal R.D.L 3267/1923 e dal R.D.L. 1126/1926, che possono emergere in seguito alla presenza dello scavo per attraversamento della condotta elettrica, si è deciso di valutare separatamente le tre componenti geologia, Geomorfologica e idrogeologia, indicando per ogni ambito le eventuali problematiche riscontrate.

Geologia

Dall'analisi dei dati provenienti da altri lavori riguardanti terreni simili per costituzione geologica e per genesi eseguite in aree immediatamente adiacenti il sito in oggetto, hanno permesso di definire meglio le litologie presenti nel sottosuolo e di determinare le caratteristiche geotecniche di esse. Di conseguenza i terreni caratterizzati dai depositi di copertura risultano essere idonei per la trasmissione dei carichi.

Geomorfologia

Il sito di interesse progettuale è ubicato in C/da San Fratello. Il piano di sedime non rientra nelle aree vincolate, individuate dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del 2006 e relativi aggiornamenti come si evince dagli stralci allegati (Carta dei Dissesti; Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico,). Si ritiene pertanto che l'opera in progetto di studio non determina la formazione di alcuna criticità.

Idrogeologia

Dal punto di vista idrogeologico, la porzione di territorio in cui ricade anche il sito di interesse progettuale non è caratterizzato da una struttura idrogeologica. In corrispondenza del lotto di interesse progettuale non sono stati registrati fenomeni di ristagno idrico soprattutto in concomitanza con i periodi più piovosi. In considerazione di quanto fin qui esposto, si può affermare che lo scavo non determina interferenze che possano essere causa di instabilità in quanto non induce variazioni significative del regime delle acque superficiali e sotterranee.

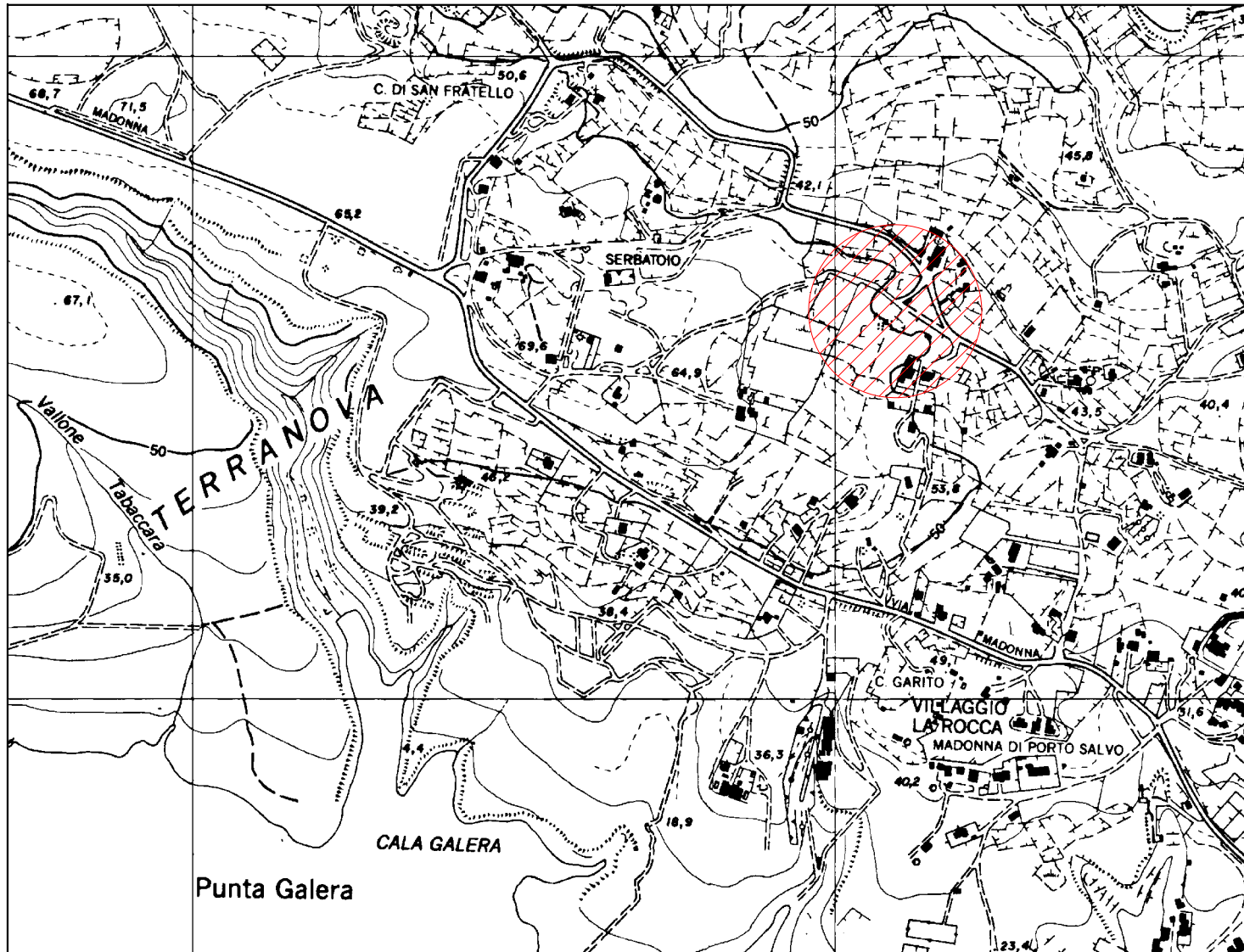
Ai sensi del R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926 e fatte salve le prescrizioni esposte, non sussistono dunque vincoli di carattere geologico ed idrogeologico relativi all'opera oggetto di studio.

Il Geologo
Dott.Raimondo Lazzara



COROGRAFIA

SCALA 1:10.000



Area di Progetto

LEGENDA

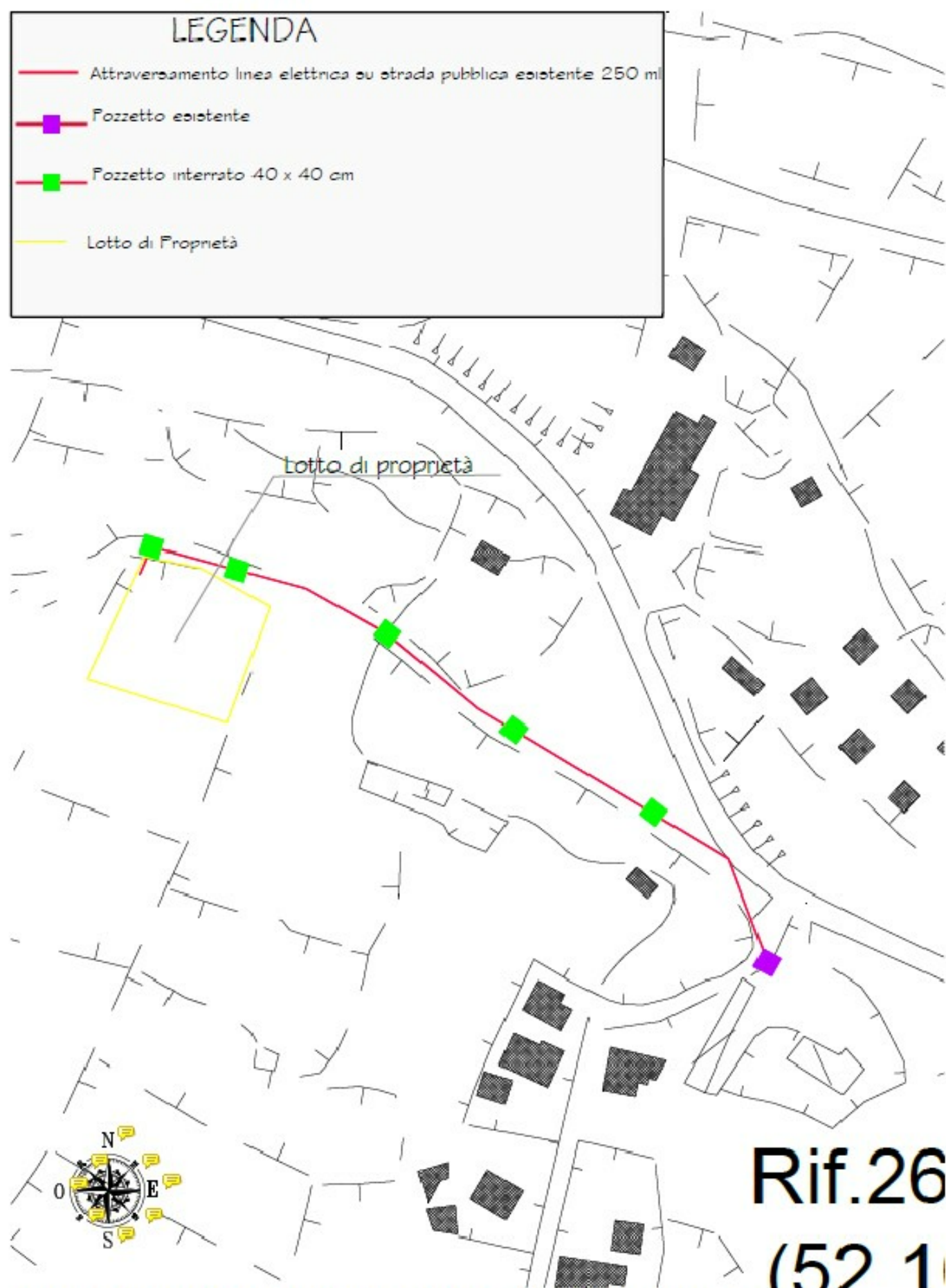
- Attraversamento linea elettrica su strada pubblica esistente 250 mV
- Pozzetto esistente
- Pozzetto interrato 40 x 40 cm
- Lotto di Proprietà



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA Stralcio Catastale Foglio 10 Particella n° 660 - Scala 1:2.000

LEGENDA

- Attraversamento linea elettrica su strada pubblica esistente 250 m
- Pozzetto esistente
- Pozzetto interrato 40 x 40 cm
- Lotto di Proprietà

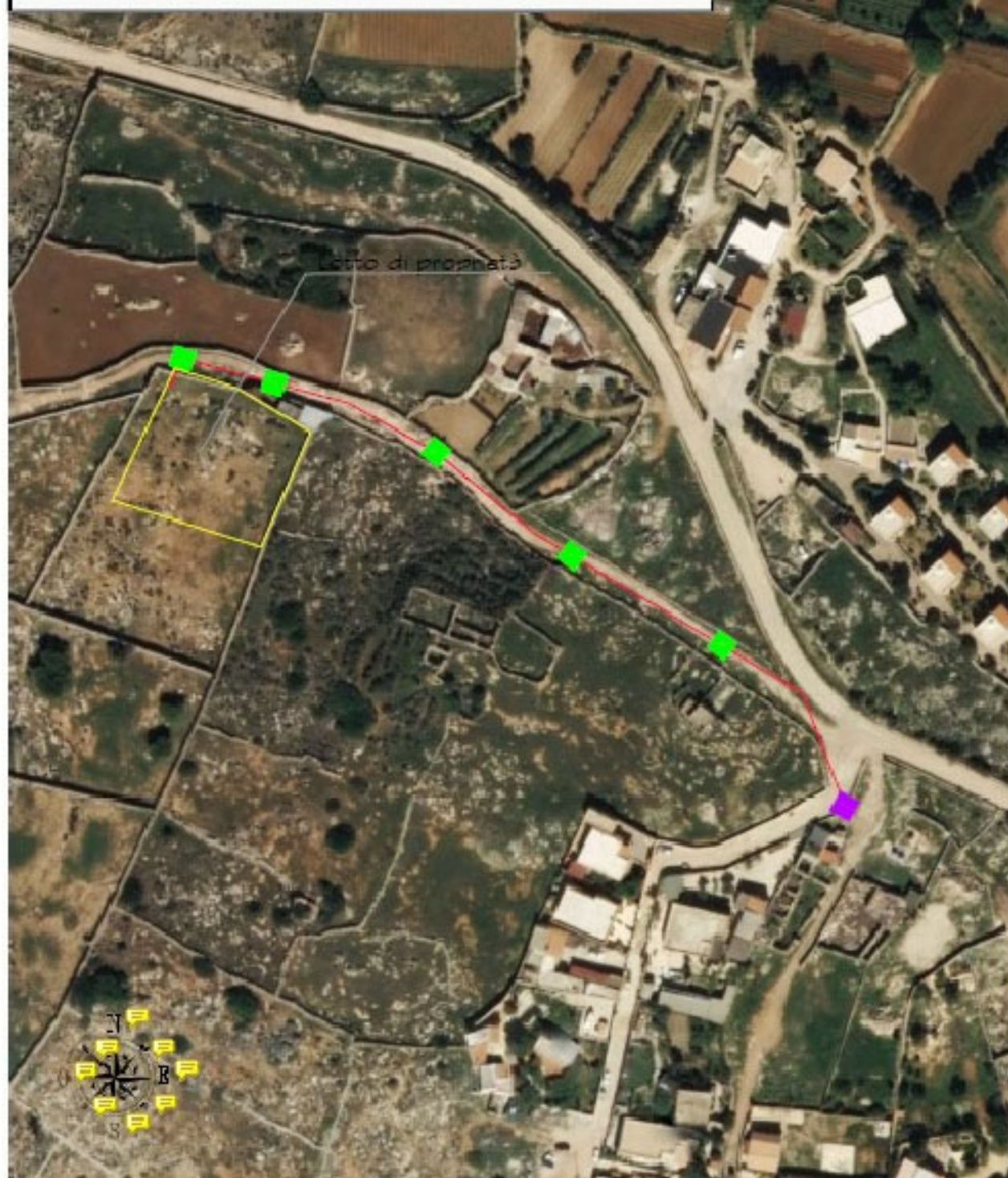


Rif.26
(52 1)

COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA - Stralcio Aerofotogrammetrico -
Scala 1:2.000

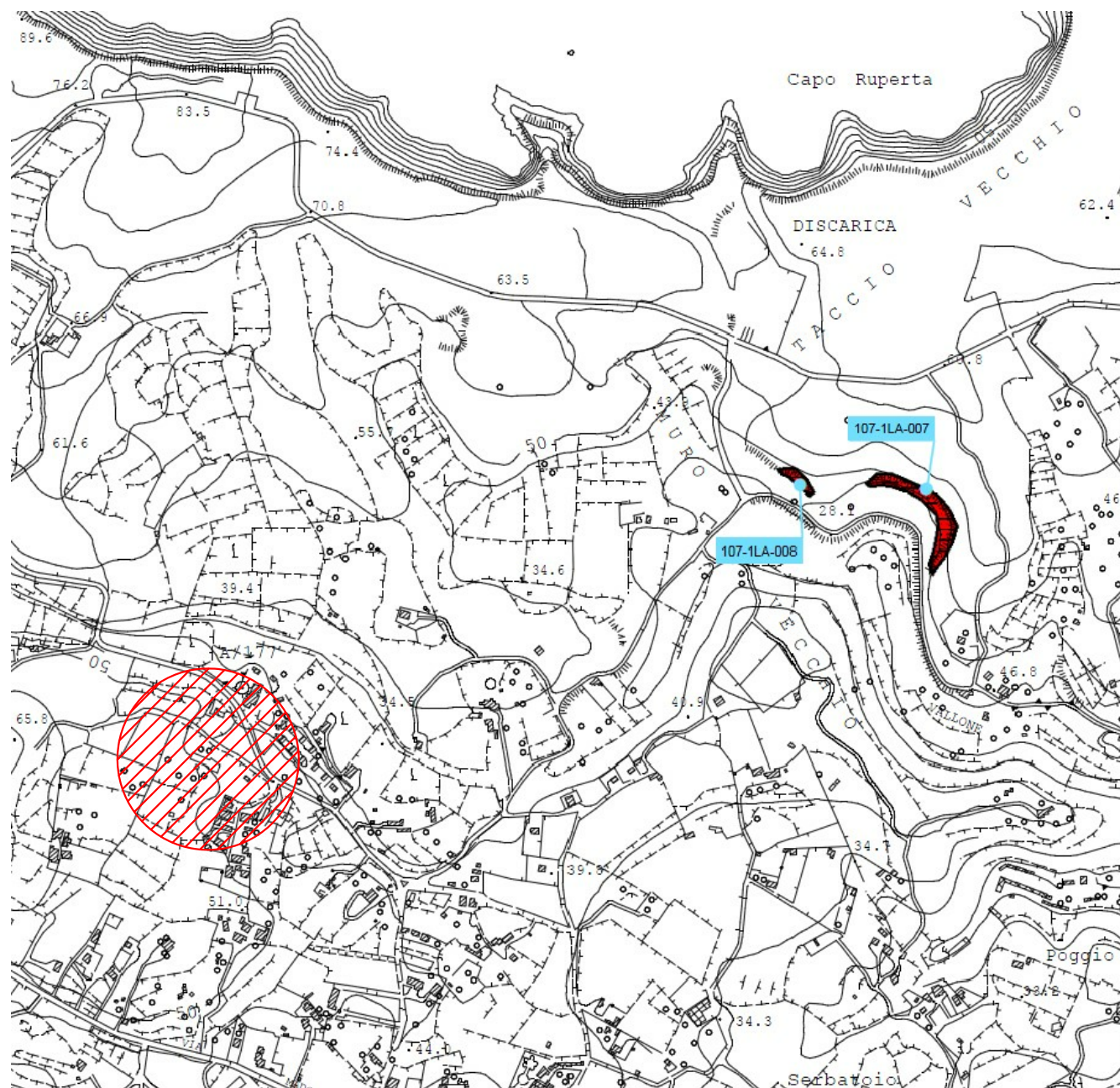
LEGENDA

- Attraversamento linea elettrica su strada pubblica esistente 260 m
- Pozzetto esistente
- Pozzetto interrato 40 x 40 cm
- Lotto di Proprietà



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA - Ortofoto - Scala 1:2.000

CARTA DISSESTI P.A.I



TIPOLOGIA

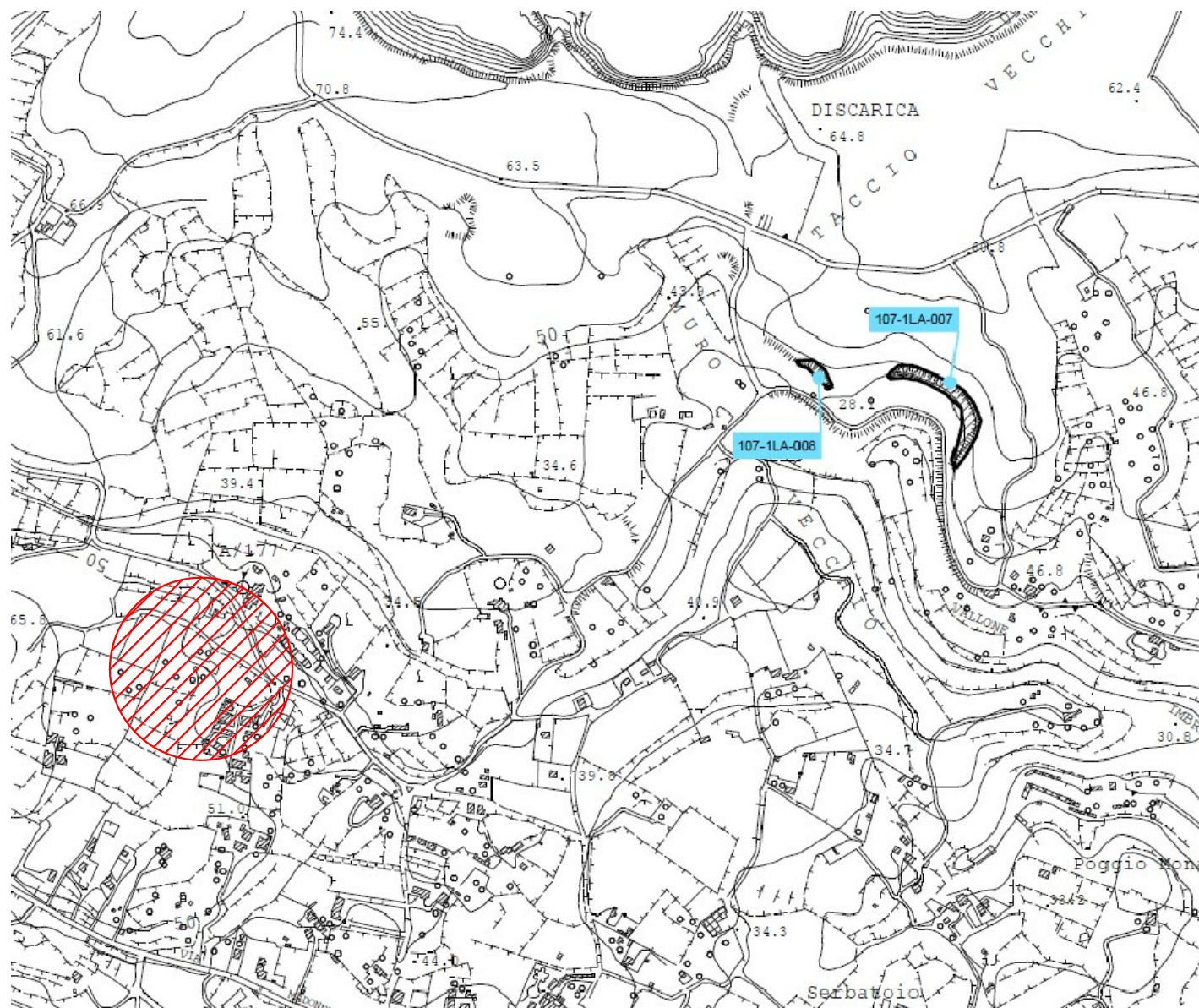
- Crollo e/o ribaltamento
- Colamento rapido
- Sprofondamento
- Scorrimento
- Frana complessa
- Espansione laterale o deformazione gravitativa (DGPV)
- Colamento lento
- Area a franosità diffusa
- Deformazione superficiale lenta
- Calanco
- Dissesti conseguenti ad erosione accelerata

STATO DI ATTIVITA'

- Attivo
- Inattivo
- Quiescente
- Stabilizzato artificialmente o naturalmente

Area di Progetto

CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO P.A.I



LEGENDA

LIVELLI DI PERICOLOSITA'

-  P0 basso
-  P1 moderato
-  P2 medio
-  P3 elevato
-  P4 molto elevato
-  Sito d'attenzione

LIVELLI DI RISCHIO

-  R1 moderato
-  R2 medio
-  R3 elevato
-  R4 molto elevato

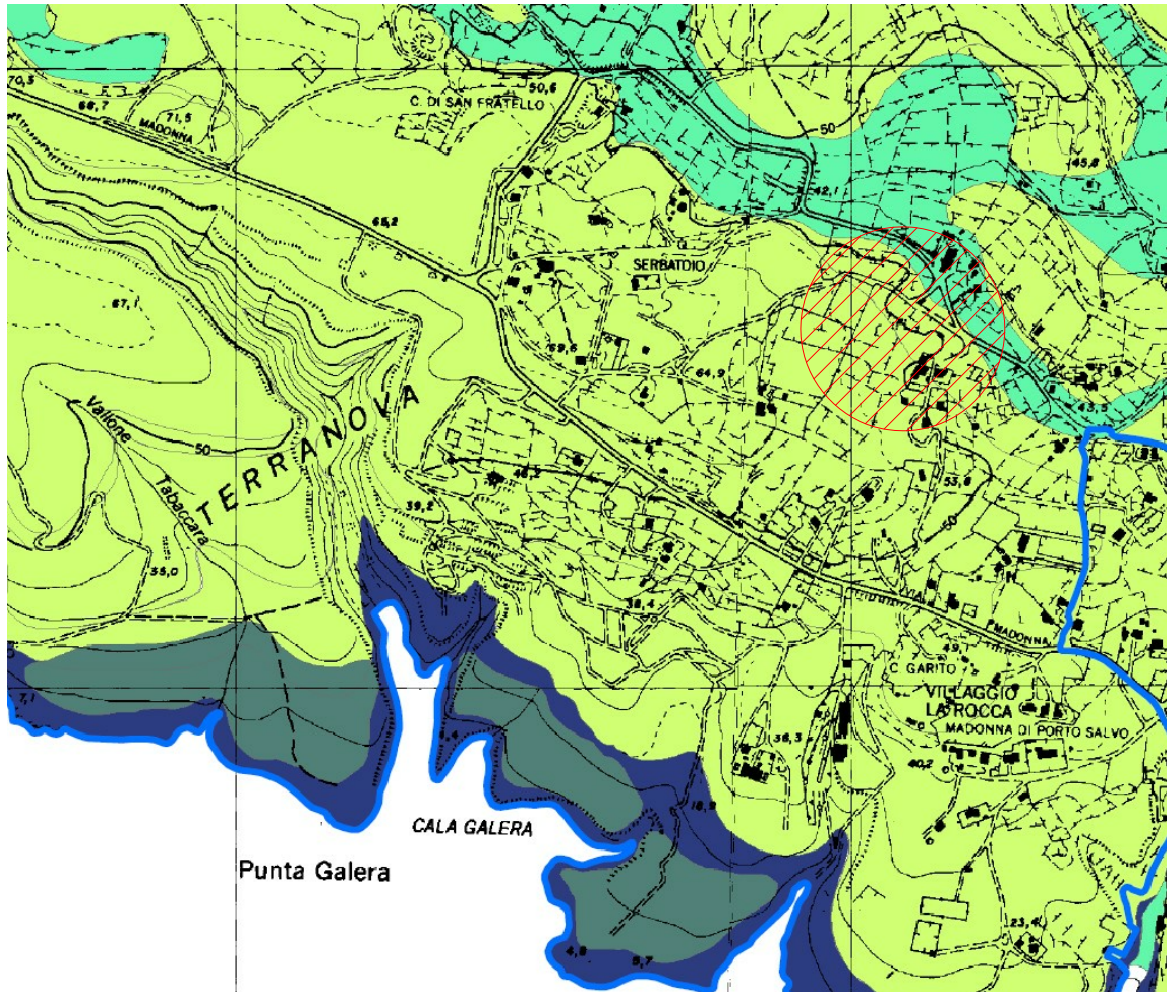
 Limite bacino idrografico

 Limite comunale

 Area di Progetto

CARTA GEOLOGICA

SCALA 1:10.000



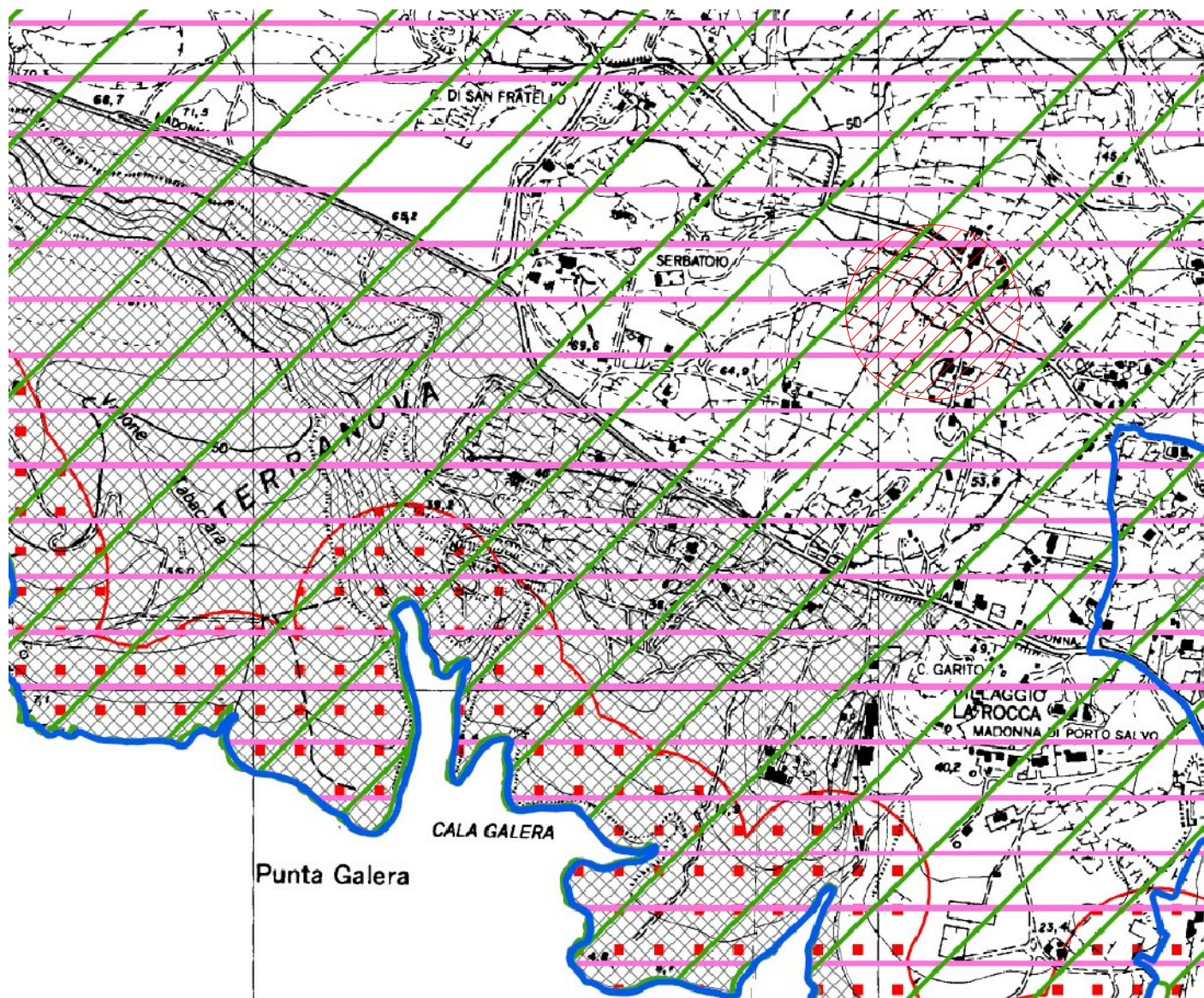
-  Detrito di falda; Olocene
-  Spiagge Attuali; Olocene
-  Superfici terrazzate e spianate d'abrasione con limitati lembi di ghiaie a Strombus bubonius; Tirreniano
-  Sabbie eoliche in prevalenza carbonatiche a stratificazione incrociata; Pleistocene Superiore
-  Breccie ad elementi carbonatici con matrice di terra rossa con abbondante presenza di calcitre; Pleistocene
-  Calcareni bianco rosate massive raramente stratificate. Discordanti sui termini miocenici; Pleistocene Inf?
-  Biocalcareni parzialmente dolomitizzati, Laminiti Dolomitiche e Calcari Stromatolitici, Micriti carbonatiche con tracce di bioturbazione a Briozoi, Calcari a Lumachelle; Tortoniano - Messiniano inf.?
-  Altemanza di Calcari oolitici e a rodoliti, Biolititi a Porites, molluschi ed alghe calcaree; Tortoniano



Area di Progetto

CARTA VINCOLI PAESAGGISTICI

SCALA 1:10.000

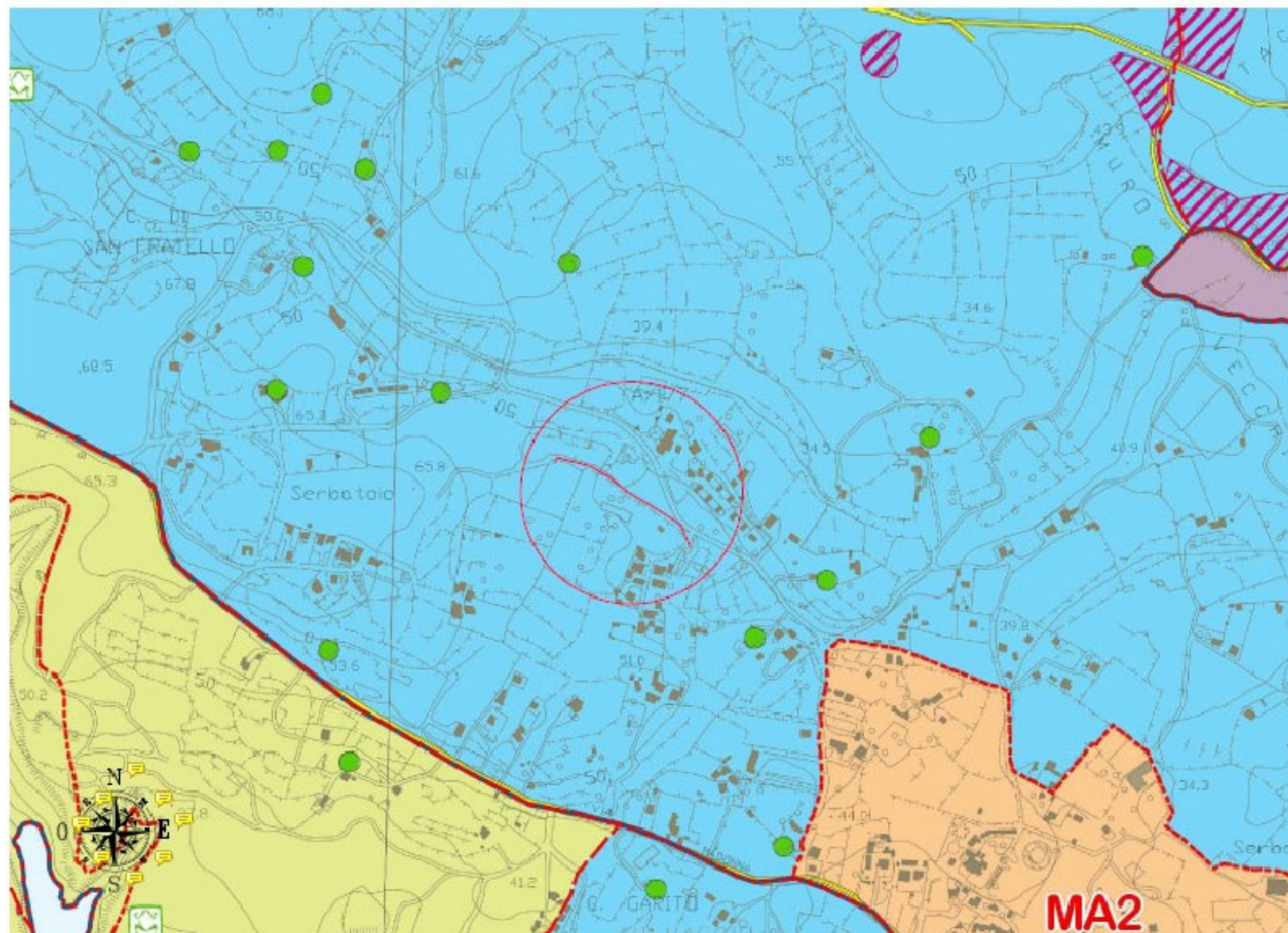


Legenda

-  SIC ITA040001
-  SIC ITA040002
-  Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923 s.m.i.
-  Vincolo Paesistico ex L. 1497/1939 - D.A. 1153/1983; D. Lgs. 42/2004 - art. 136
-  Fascia Inedificabilità L.R. 15/1991 art. 2
-  Vincolo Paesistico Aree Boscate D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. g)
-  Fascia Rispetto dei Boschi L.R. 16/1996 art. 10 s.m.i.
-  Vincolo Riserva Naturale L.R. 98/1981 s.m.i.; Vincolo Paesistico D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. f)
-  Vincolo archeologico ex L. 1089/1939; D. Lgs. 42/2004 art. 10



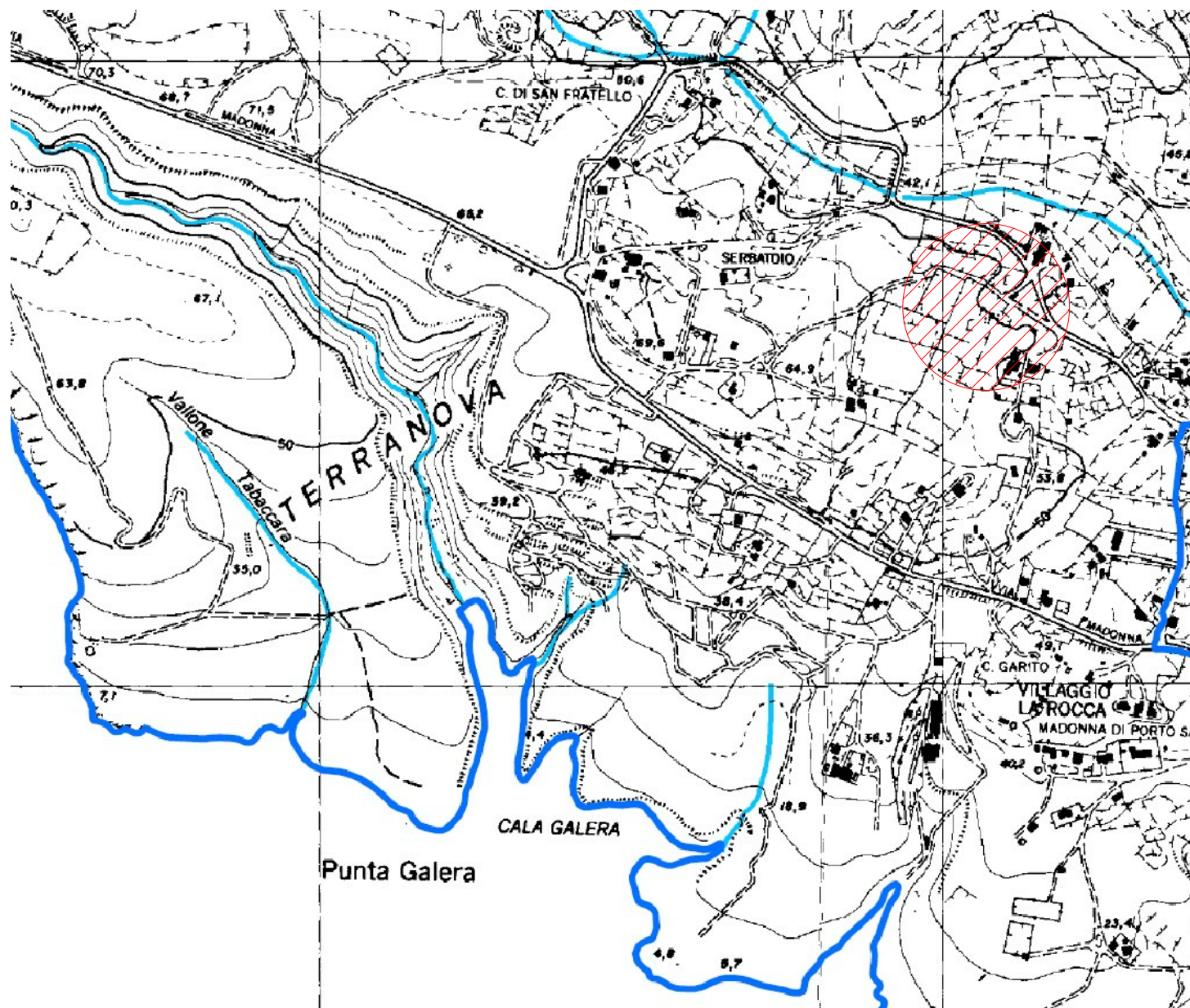
Area di Progetto



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA *Stralcio Piano Paeggistico Isole Pelagie - Scala 1:10.000*

CARTA RETICOLO IDROGRAFICO

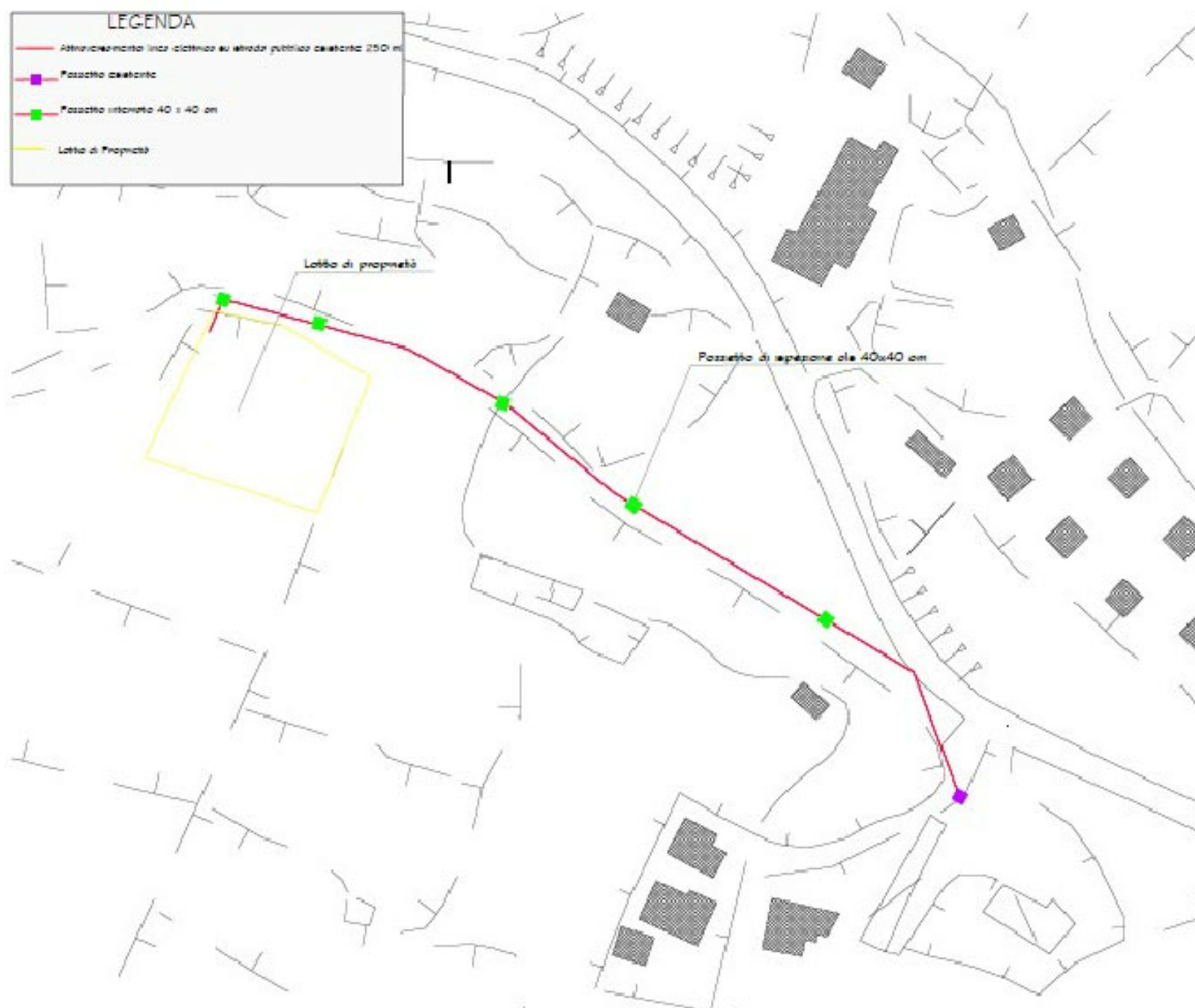
SCALA 1:10.000



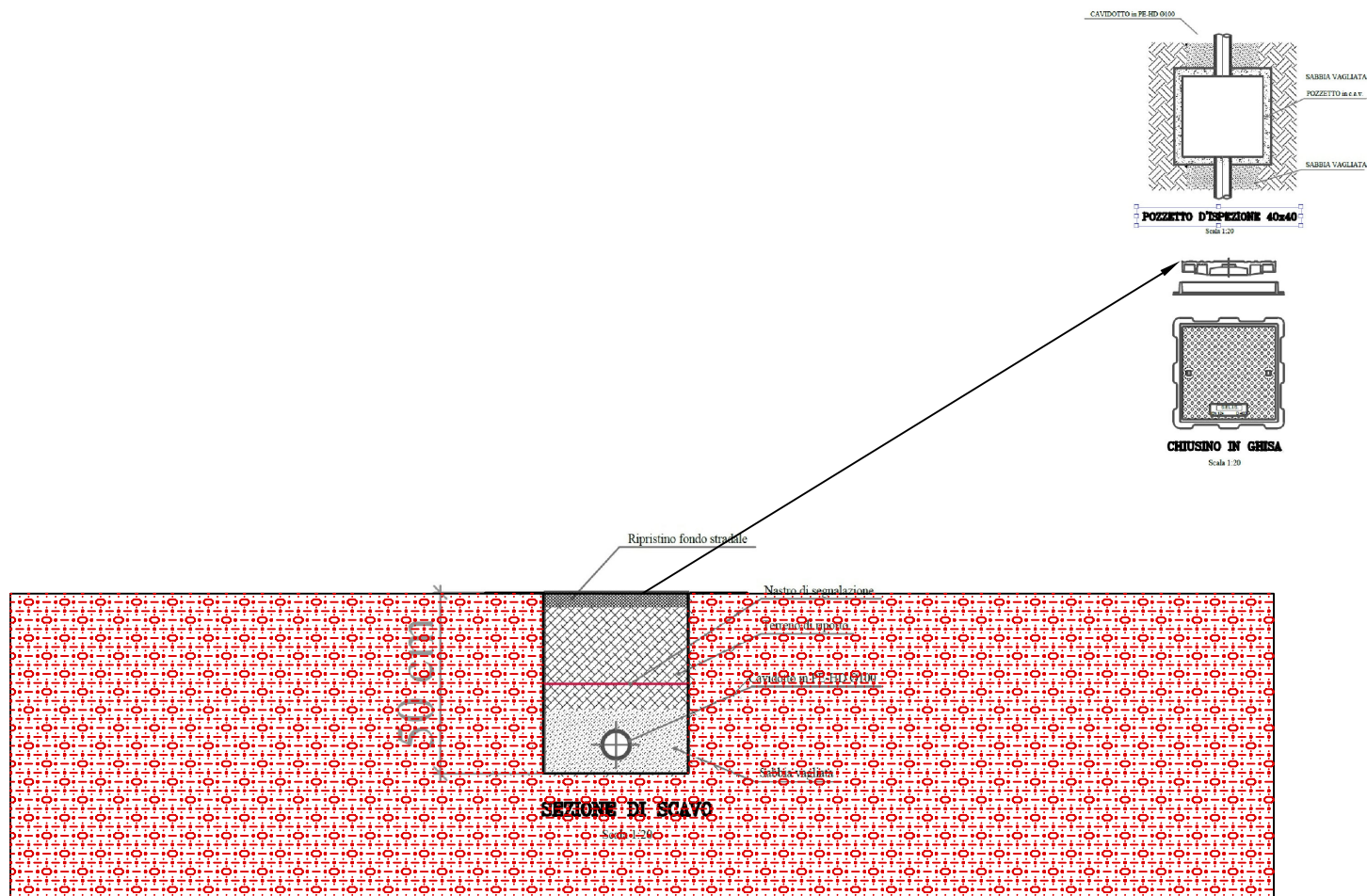
Legenda

-  SIC ITA040001
-  SIC ITA040002
-  Reticolo idrografico

-  Area di Progetto



Sezione Litostratigrafia Area di Progetto



Legenda



Terreni copertura

Documentazione fotografica



Stato di Fatto – Vista 1 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 2 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 3 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 4 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 5 da contrada San Fratello



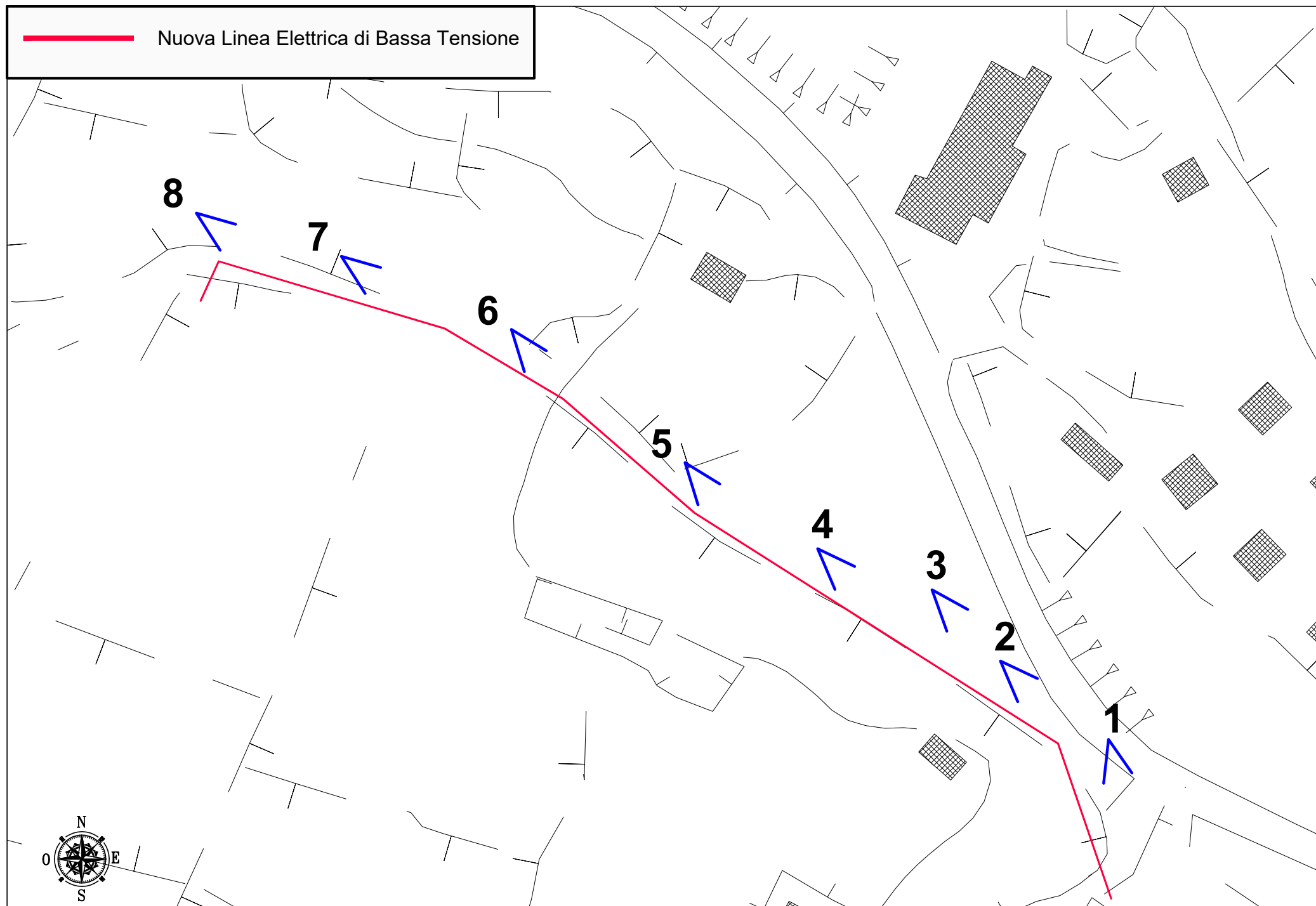
Stato di Fatto – Vista 6 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 7 da contrada San Fratello



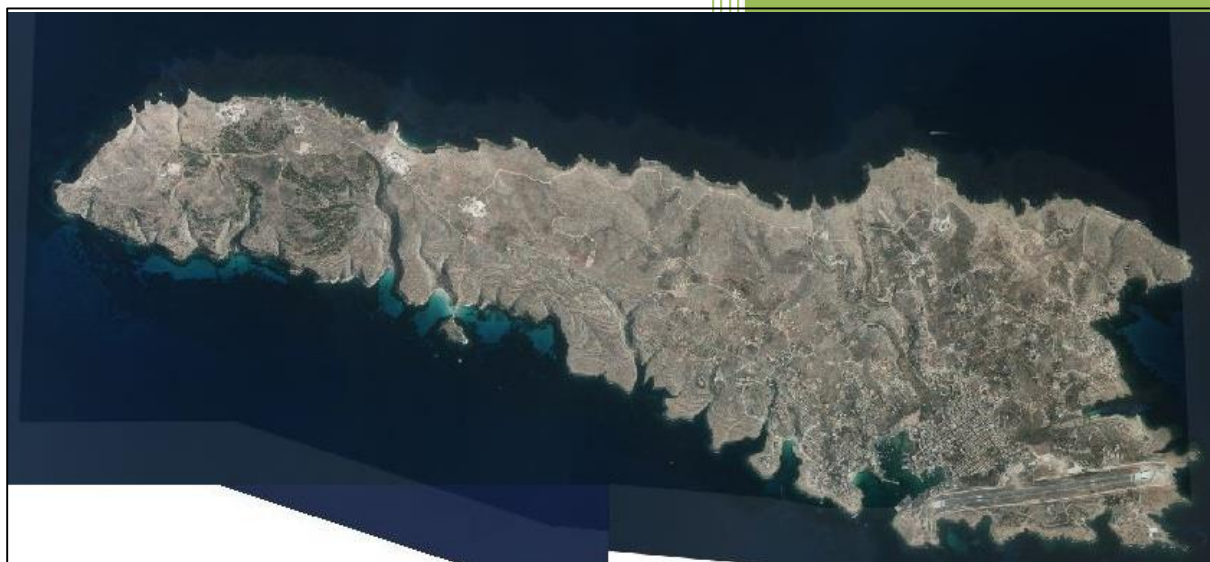
Stato di Fatto – Vista 8 da contrada San Fratello



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

ISOLA DI LAMPEDUSA

Richiesta di Valutazione Incidenza Ambientale riguardante lo scavo per l'attraversamento della condotta elettrica a servizio di un lotto di terreno agricolo sito in Contrada San Fratello in Lampedusa



Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale
(art. 6 par. 3 e 4 della direttiva 92/43 Cee)
Carta dei vincoli

Committente: Sig.ra Firreri Annalisa

Il Tecnico: Dott. Agr. Lorenzo Diego Cortese



CORTESE LORENZO
2024.04.03 18:56:21
CN=CORTESE LORENZO
C=IT
2.5.4.4=CORTESE
2.5.4.42=LORENZO
RSA/2048 bits

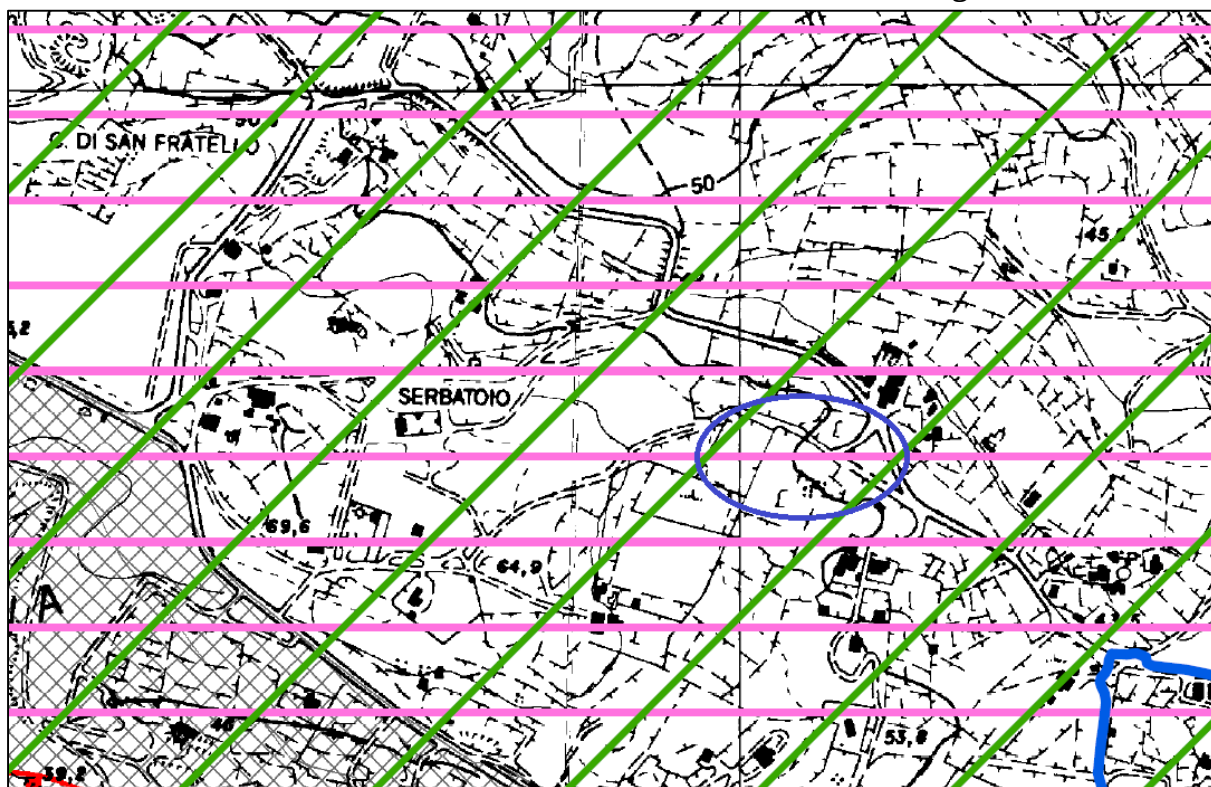
Dott. Agr. Lorenzo Cortese
Via Roma, 72
98055 Lipari (ME)
Tel.: 090/9215297
Cell.: 339/8473374
e-mail: lorenzo.cortese@virgilio.it
PEC: l.cortese@conafpec.it

Visti

Nel luogo oggetto di intervento sono presenti i seguenti vincoli, già definiti nella tav. 17 carta dei vincoli del “PdG Isole Pelagie”:

- Vincolo paesistico, ex L. 1497/1939 D.A. 1153/1983; D. Lgs 42/2004 art.136;
- Vincolo idrologico, RD 3267/1923 e s.m.i;
- Interna alle aree ZPS ITA 040013 e ZSC ITA 040002.

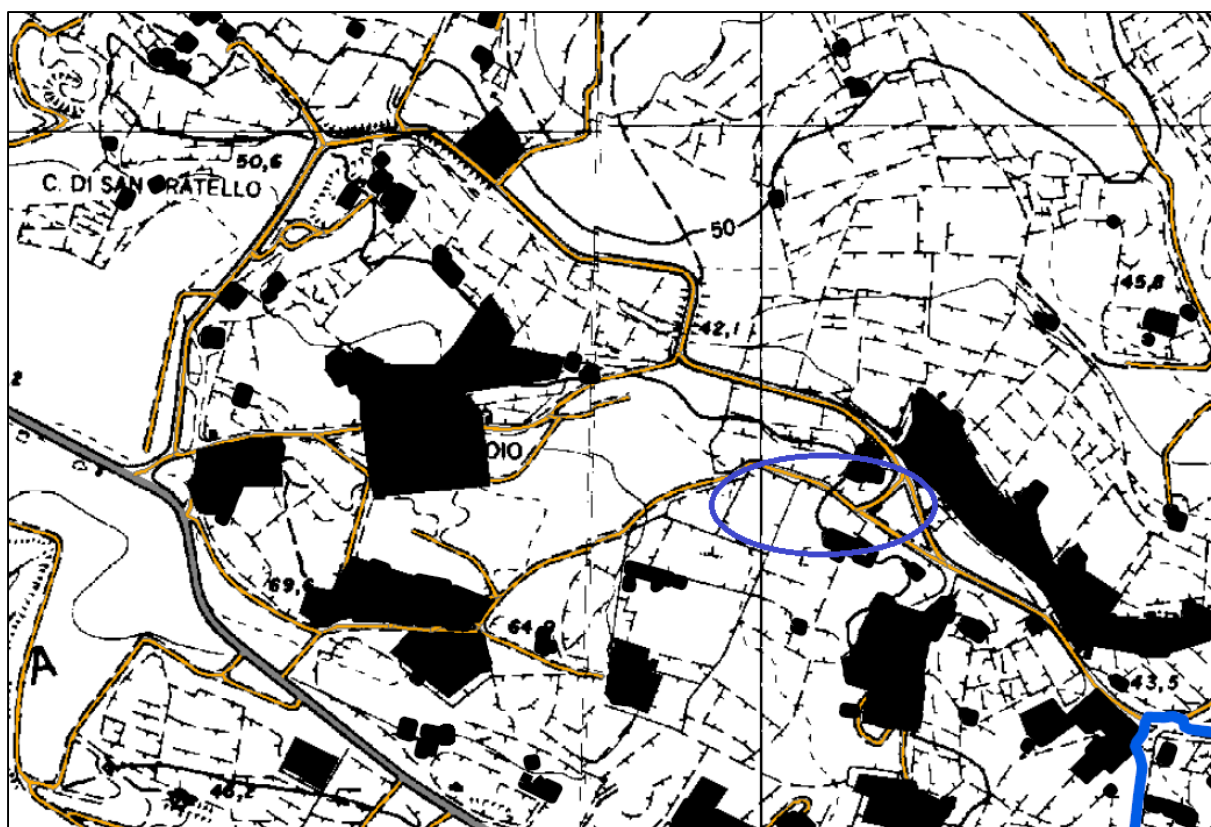
Estratto Tav. 17 – Carta dei Vincoli - PdG Isole Pelagie



-  SIC ITA040002
-  Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923 s.m.i.
-  Vincolo Paesistico ex L. 1497/1939 - D.A. 1153/1983; D. Lgs. 42/2004 - art. 136
-  Area di intervento

Dal punto di vista infrastrutturale e degli interventi gestionali, l'area di intervento, secondo la Carta degli insediamenti e delle infrastrutture (tav. 18 del PdG), è limitrofa a costruzioni edilizie ed aree di pertinenza e ad una rete di viabilità secondaria che la collega agevolmente al centro urbano di Lampedusa.

Estratto Tav. 18 – Carta degli insediamenti e delle infrastrutture - PdG Isole Pelagie

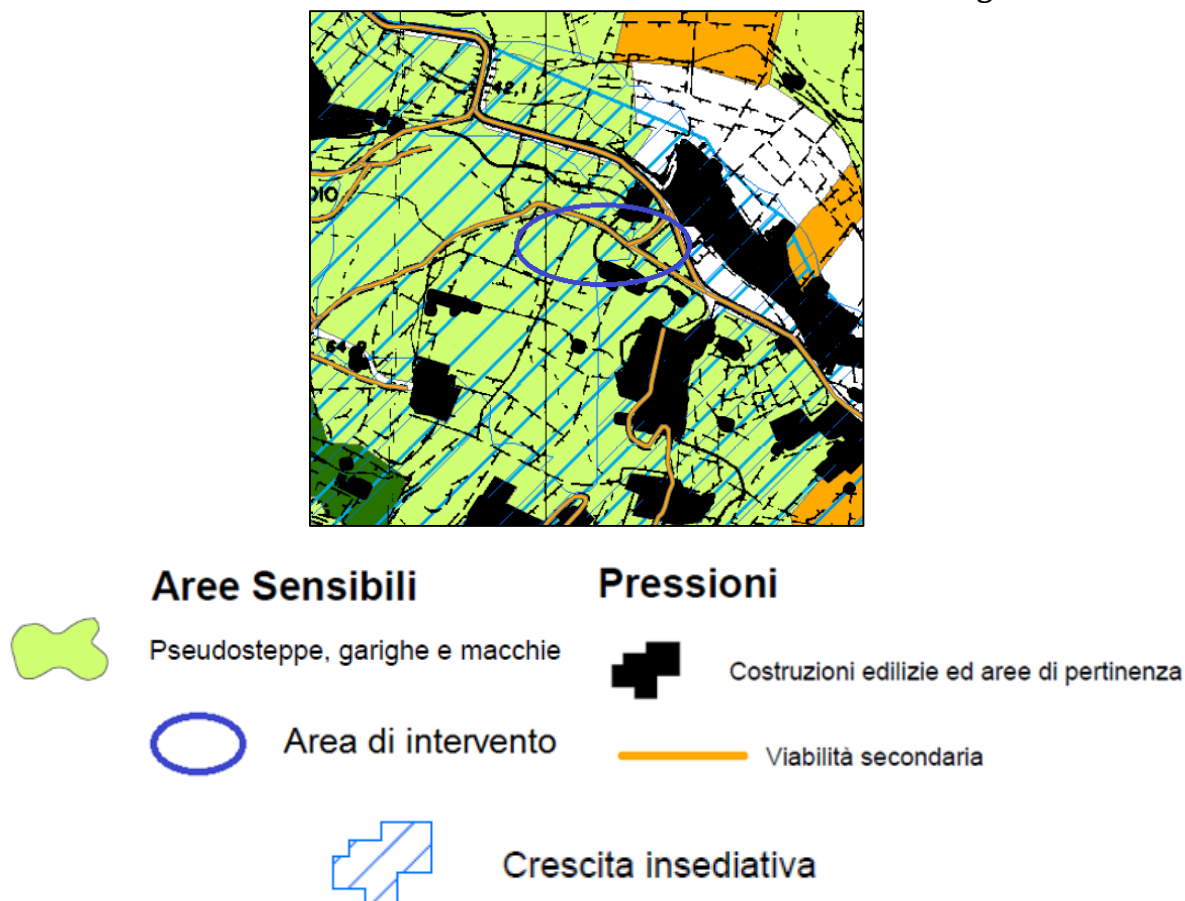


Legenda

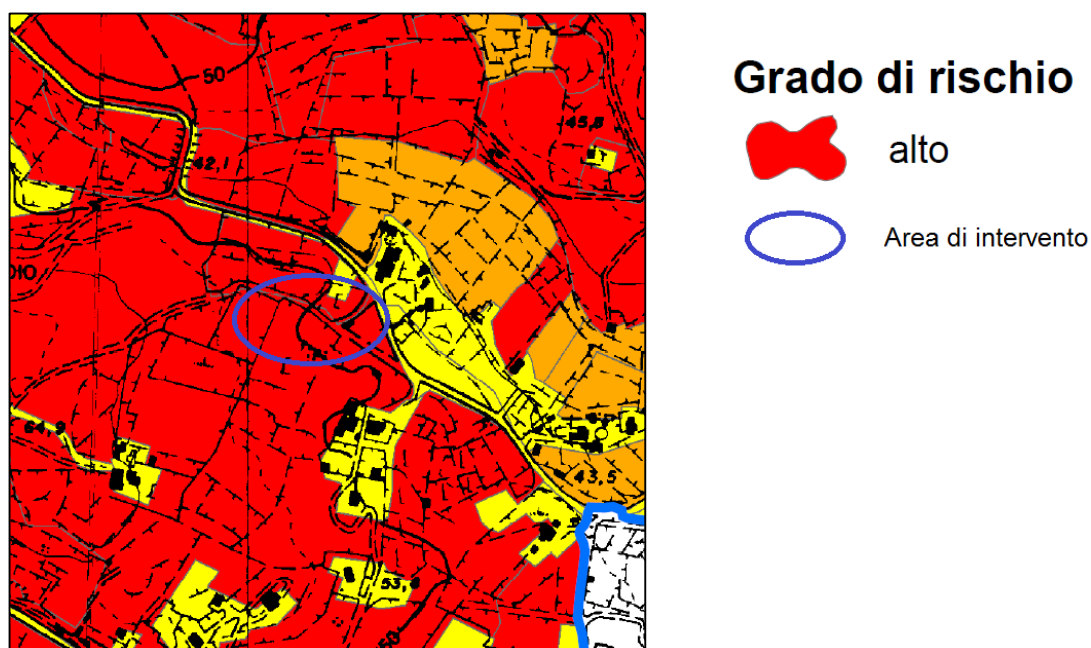
- Viabilità principale
- Viabilità secondaria
- Costruzioni edilizie ed aree di pertinenza
- Area di intervento

L'immobile nella Carta delle aree critiche (Tav. 21 del PdG) ricade all'interno dell'area sensibile a Pseudosteppe, garighe e macchie. Le tipologie di pressioni presenti nelle zone limitrofe sono: costruzioni edilizie ed aree di pertinenza, viabilità secondaria e crescita insediativa. La Carta delle aree critiche e del grado di rischio (tav. 21/b), la classifica come zona ad alto rischio.

Estratto Tav. 21 – Carta delle aree critiche - PdG Isole Pelagie



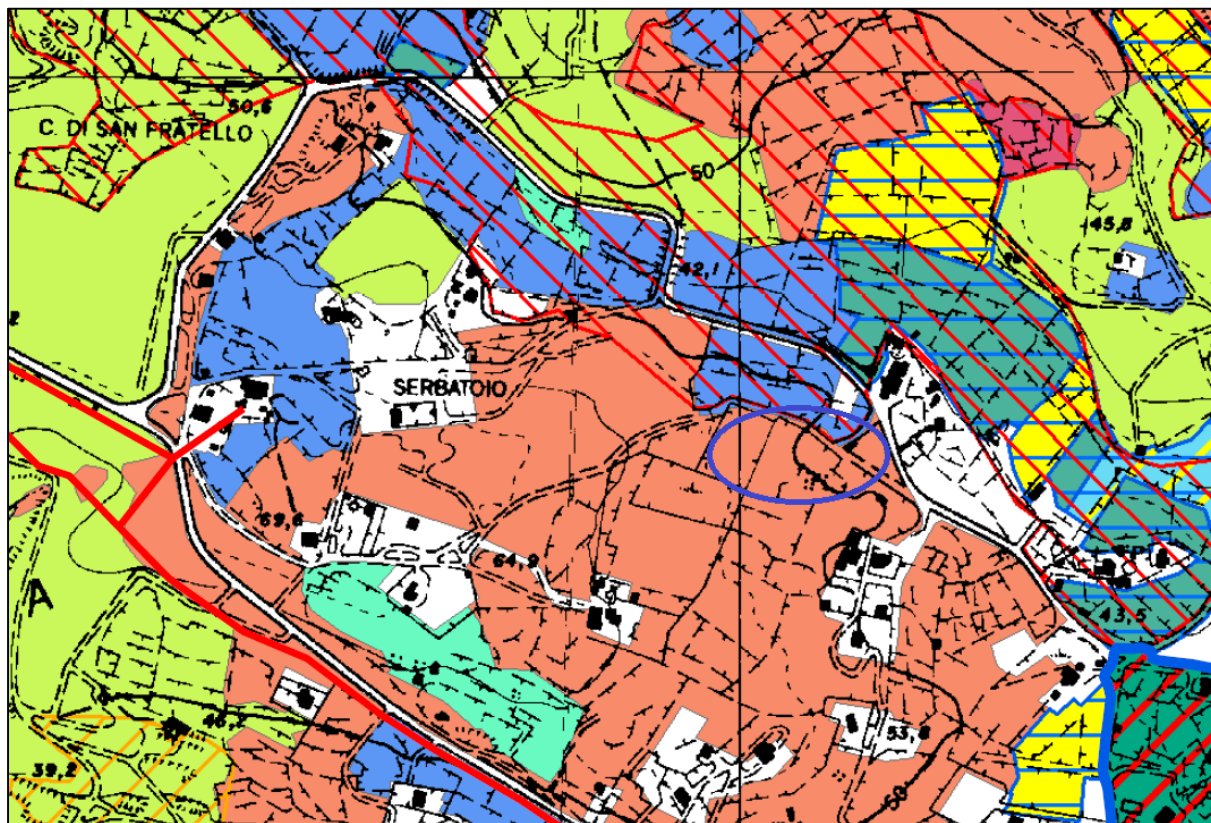
Estratto Tav. 21/b – Carta delle aree critiche e grado di rischio - PdG Isole Pelagie



L'area in oggetto risulta essere interessata dai seguenti interventi gestionali:

- **IA 4:** Conservazione, diffusione e ricostituzione delle formazioni a gariga e a prateria;
- **IA 10:** Conservazione di *Calandrella brachydactyla*;
- **MR 1:** Monitoraggio degli habitat e dei biotipi d'interesse conservazionistico;

Estratto Tav. 22 – Carta degli interventi gestionali- PdG Isole Pelagie



Legenda

Interventi



IA4 IA10 MR1

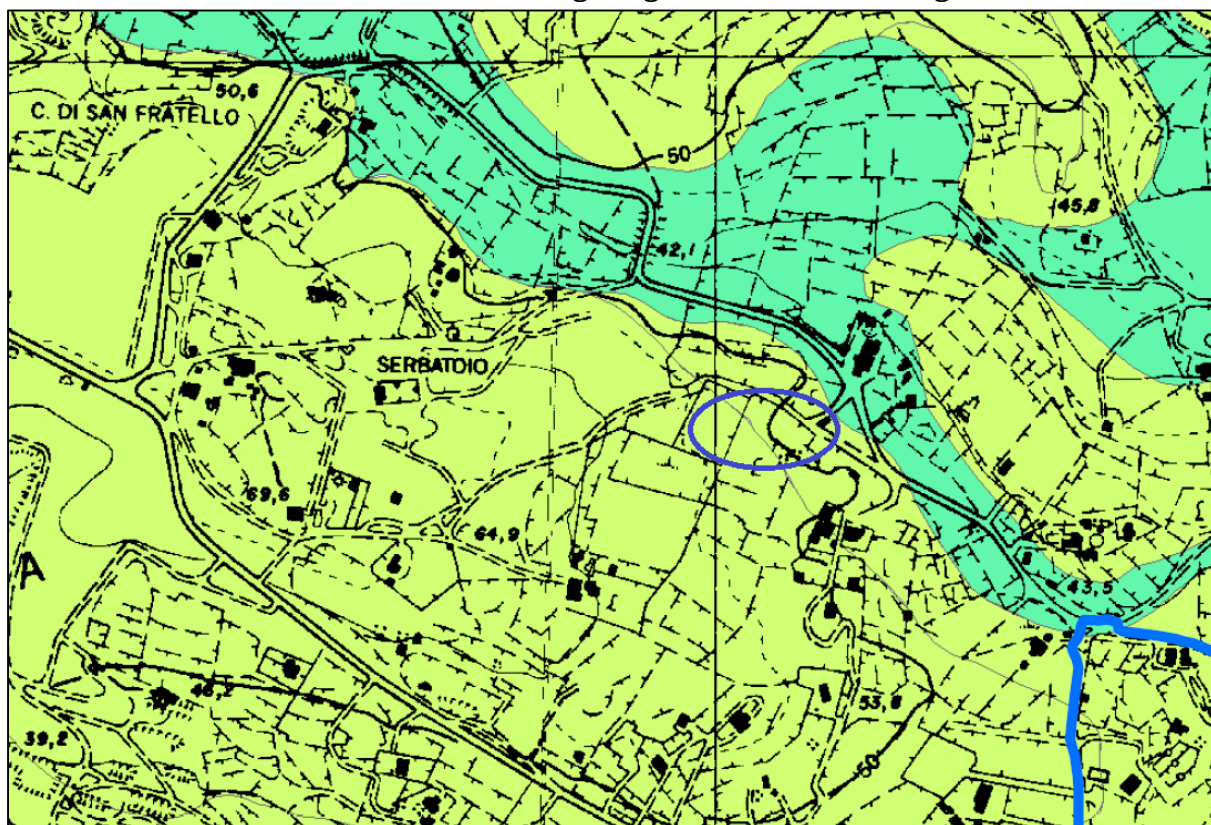


Area di intervento

Dal punto di vista geologico ed ambientale la zona viene così descritta:

Secondo la Carta geologica (Tav. 2 del PdG), l'immobile si trova all'interno della zona a biocalcareniti parzialmente dolomitizzate, Laminiti Dolomitiche e Calcari Stromatolitici; Micriti carbonatiche con tracce di bioturbazione a Briozoi, Calcari a Lumachelle; Tortoniano – Messiniano inferiore.

Estratto Tav. 2 – Carta geologica - PdG Isole Pelagie



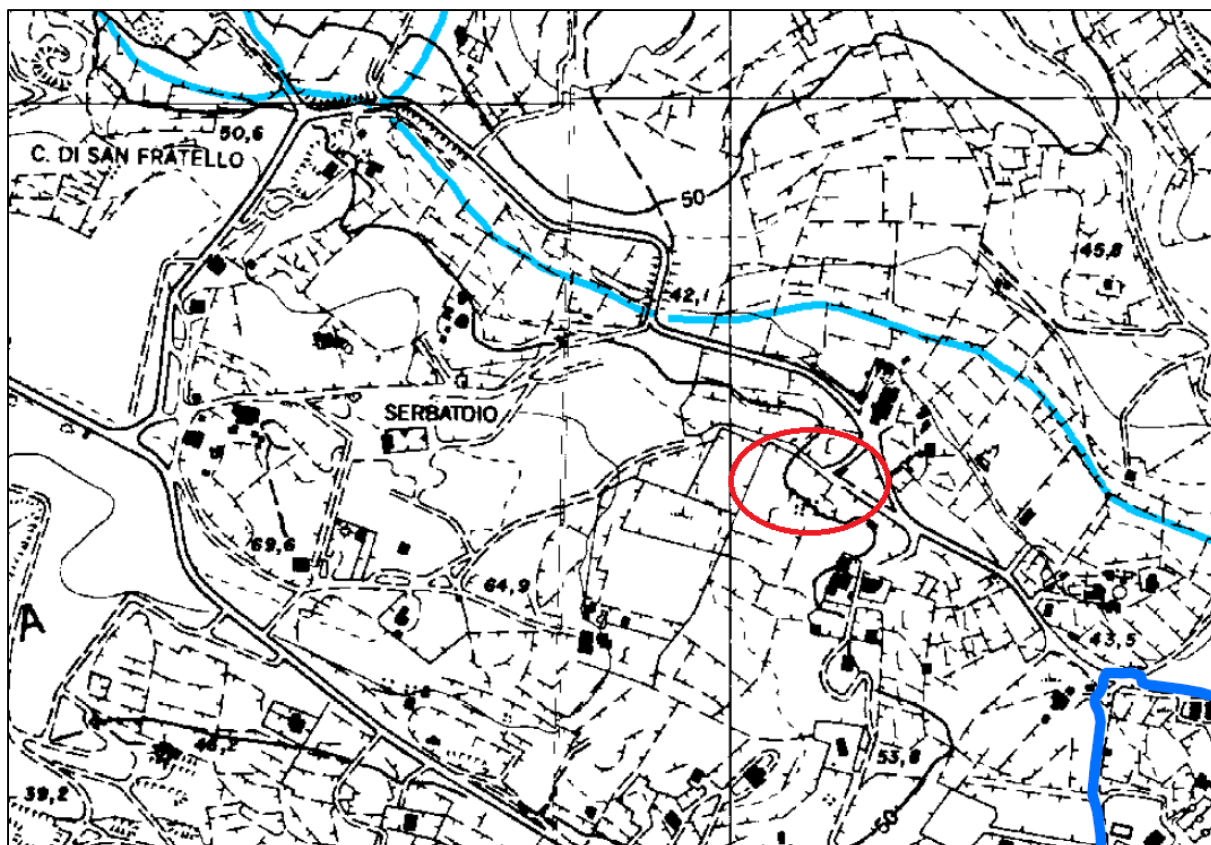
Biocalcareniti parzialmente dolomitizzate, Laminiti Dolomitiche e Calcari Stromatolitici, Micriti carbonatiche con tracce di bioturbazione a Briozoi, Calcari a Lumachelle; Tortoniano - Messiniano inf.?



Area di intervento

La Carta del sistema idrico superficiale (Tav. 4 del PdG) afferma che in zona non è presente alcun reticolo idrografico che possa destare problemi di instabilità dei versanti ed idraulici.

Estratto Tav. 4 – Carta del sistema idrico superficiale - PdG Isole Pelagie

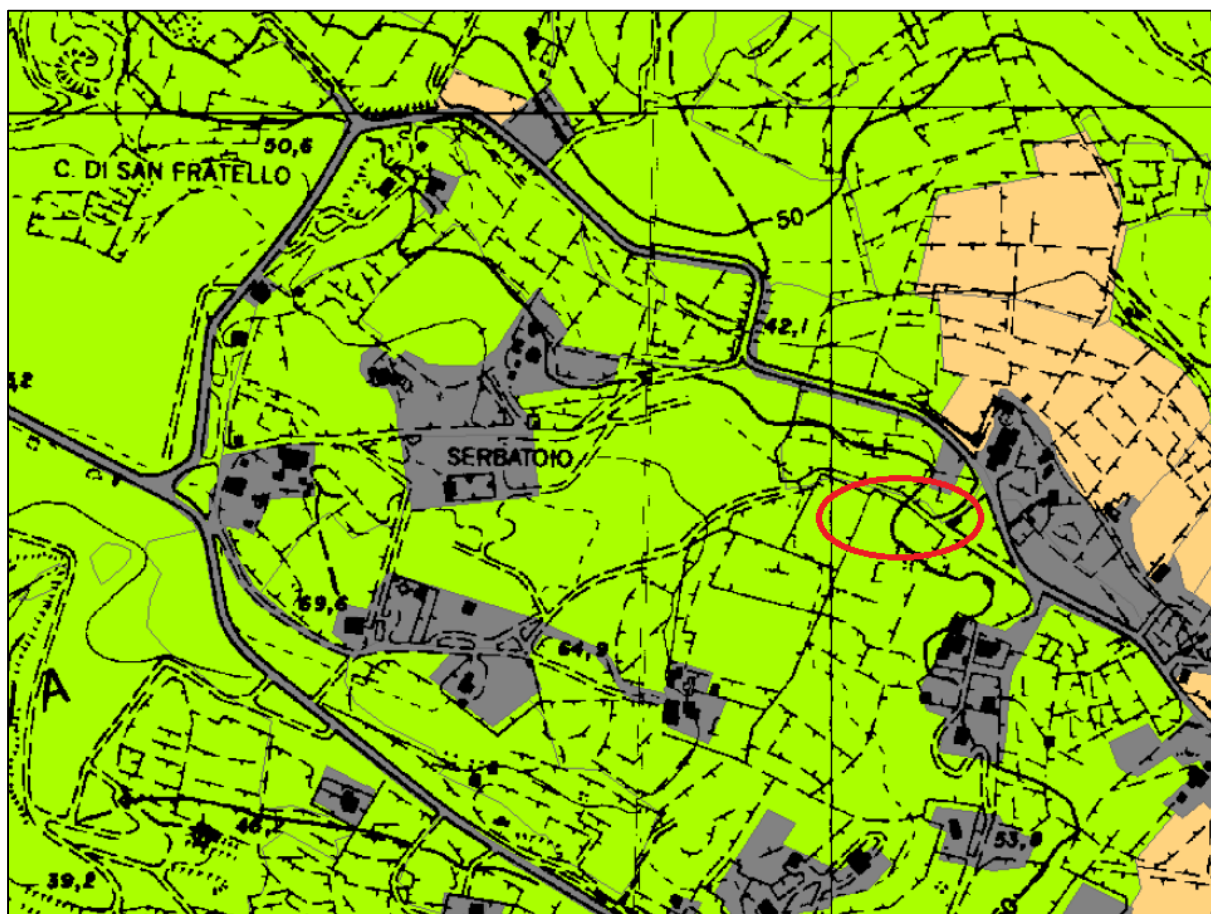


Legenda

-  Reticolo idrografico
-  Area d'intervento

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali, la Carta dei sistemi ambientali (tav. 5 del PdG), classifica l'area di intervento come "Sistemi a diverso grado di naturalità".

Estratto Tav. 5 – Carta dei sistemi naturali - PdG Isole Pelagie

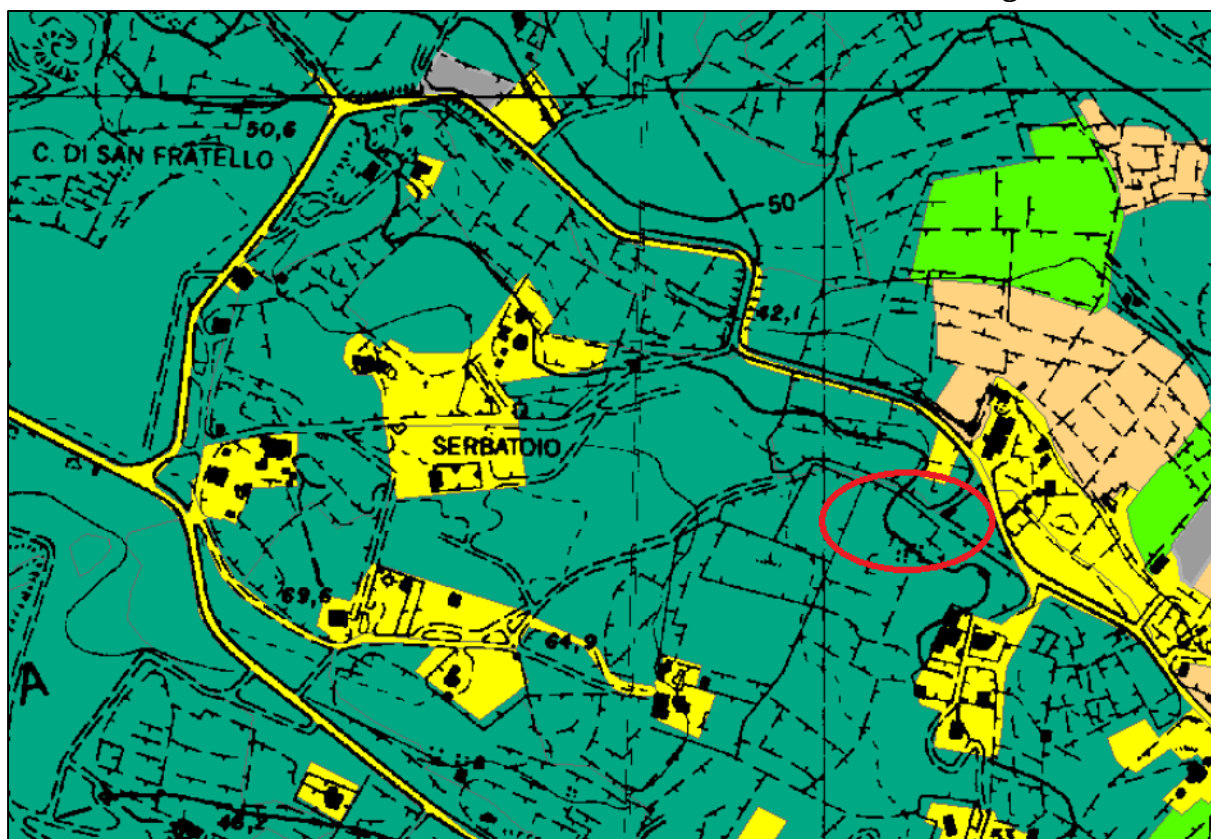


Sistemi Ambientali

-  Sistemi umani ad utilizzazione intensiva
-  Sistemi umano-rurali
-  Sistemi a diverso grado di naturalità
-  Area di intervento

In zona, secondo la Carta della distribuzione delle specie floristiche di interesse (tav. 6 del PdG), non ci sono specie di interesse floristico mentre la Carta del valore floristico (tav. 9 del PdG) classifica l'area di intervento con il valore di "oltre 50" tra specie reali e potenziali di interesse conservazionistico.

Estratto Tav. 9 – Carta del valore floristico - PdG Isole Pelagie



Legenda

n° di specie

0

1 - 5

6 - 20

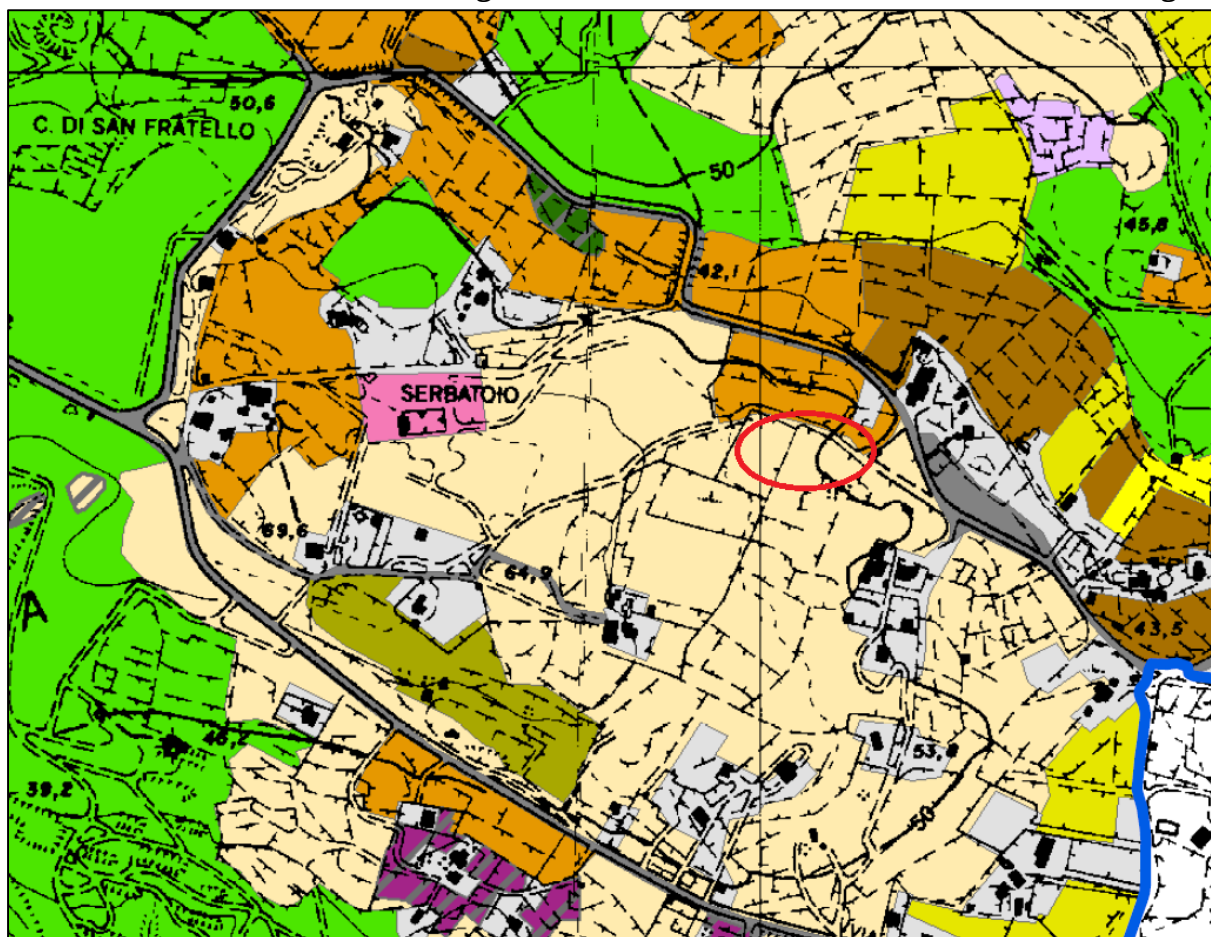
21 - 50

oltre 50

Area di intervento

La Carta della vegetazione – Mosaici delle alleanze (Tav. 7/b del PdG) afferma che la vegetazione presente nell'area di intervento è rappresentata da “Mosaico di prateria perenne ed annua con debole copertura arbustiva” del tipo “*Leontodonto tuberosi*-*Bellidion sylvestris*, *Plantagini-Catapodion marini*, *Trachynion distachyae*, *Cisto-Ericion*”.

Estratto Tav. 7/b – Carta della vegetazione –Mosaici delle alleanze - PdG Isole Pelagie



Mosaico di prateria perenne e annua con debole copertura arbustiva

 *Leontodonto tuberosi*-*Bellidion sylvestris*, *Plantagini-Catapodion marini*, *Trachynion distachyae*, *Cisto-Ericion*

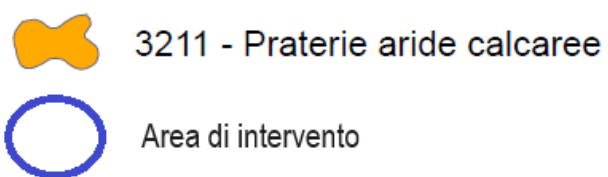
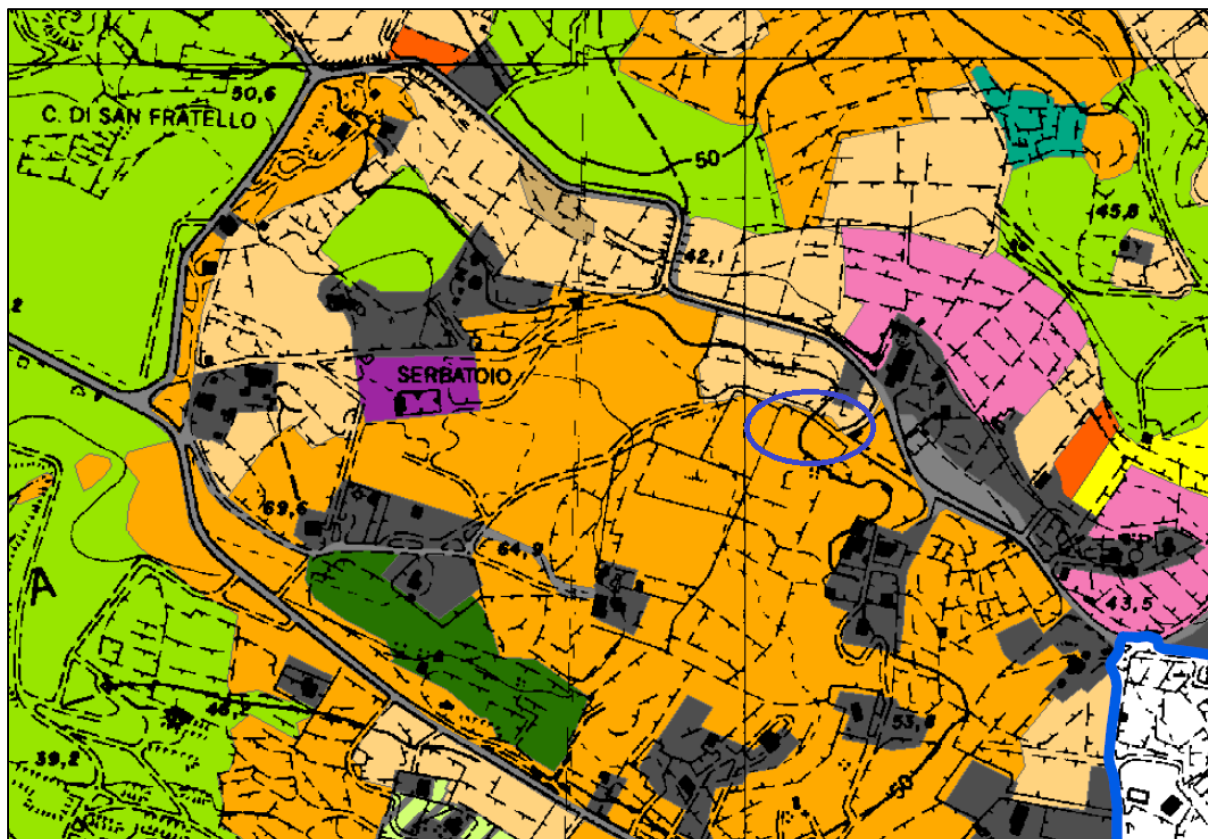
 Area di intervento



 Area di intervento

Per quanto riguarda l'uso del suolo la tav. 13 del PdG descrive la zona con il codice 3211 (Praterie aride calcaree).

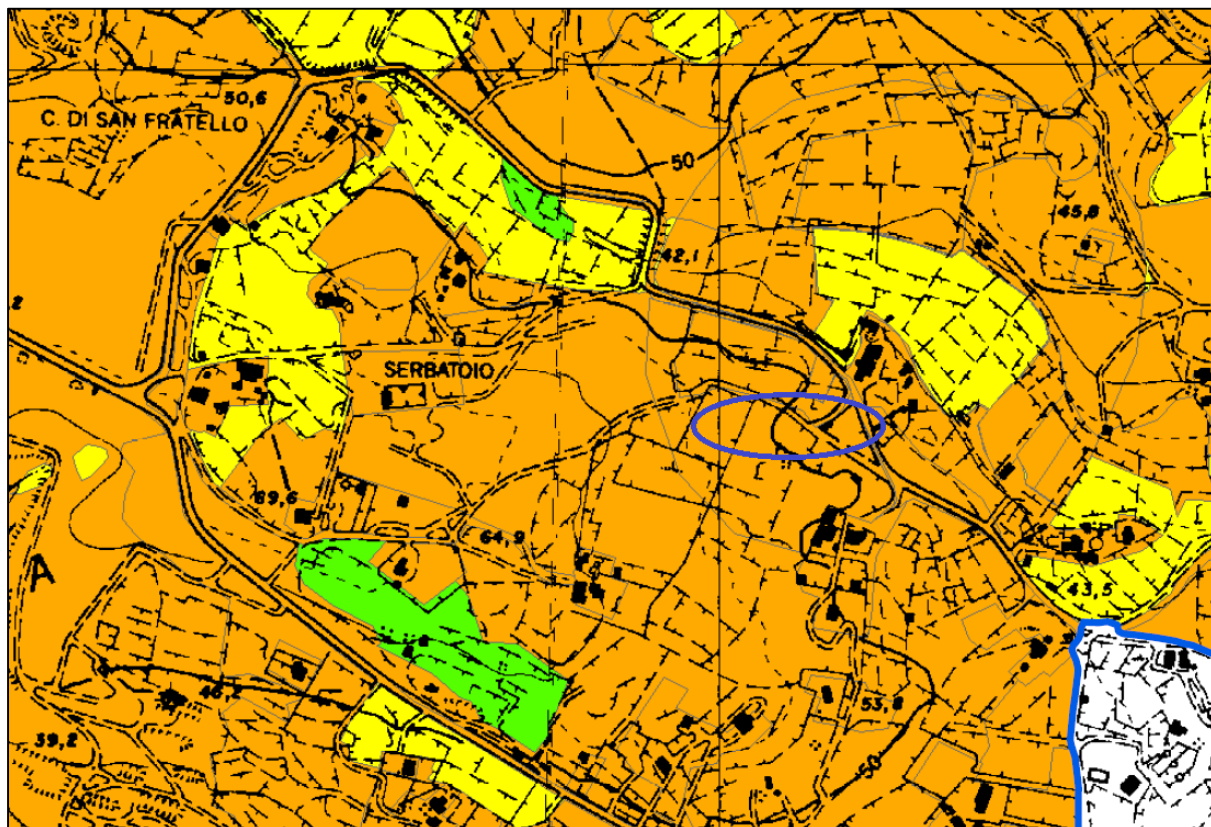
Estratto Tav. 13 – Carta dell'uso del suolo - PdG Isole Pelagie



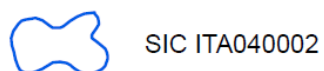
Secondo la Carta del valore faunistico (tav. 11 del PdG), nel poligono in cui ricade la zona d'intervento sono presenti "5 – 8" specie d'interesse faunistico.

È bene ricordare che tale valore viene individuato non solo attraverso dei sopralluoghi effettuati dai tecnici ma anche da dati bibliografici.

Estratto Tav. 11 – Carta del valore faunistico - PdG Isole Pelagie



Legenda



n° di specie



0



1-4



5-8



9-14



Area di intervento

ISOLA DI LAMPEDUSA

Richiesta di Valutazione Incidenza Ambientale riguardante lo scavo per l'attraversamento della condotta elettrica a servizio di un lotto di terreno agricolo sito in Contrada San Fratello in Lampedusa



Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale
(art. 6 par. 3 e 4 della direttiva 92/43 Cee)
Inquadramento cartografico e relazione fotografica

Committente: Sig.ra Firreri Annalisa

Il Tecnico: Dott. Agr. Lorenzo Diego Cortese



Dott. Agr. Lorenzo Cortese
Via Roma, 72
98055 Lipari (ME)
Tel.: 090/9215297
Cell.: 339/8473374
e-mail: lorenzo.cortese@virgilio.it
PEC: l.cortese@conafpec.it

Visti

**Provincia di Agrigento
Comune di Lampedusa e Linosa**

Isola di Lampedusa

Richiesta di Valutazione Incidenza Ambientale riguardante lo scavo per l'attraversamento della condotta elettrica a servizio di un lotto di terreno agricolo sito in Contrada San Fratello in Lampedusa

ALLEGATI:

- Ortofoto - scala 1:25.000
- Ortofoto della zona d'intervento – Scala 1:2.000
- Stralcio aerofotogrammetrico – Scala 1:5.000
- Stralcio tavola ZSC/ZPS – Scala 1:10.000
- Stralcio PTP
- Stralcio RN – Isola di Lampedusa
- Relazione fotografica

COMMITTENTE: Sig.ra Firreri Annalisa

IL TECNICO: Dott. Agr. Lorenzo Diego Cortese

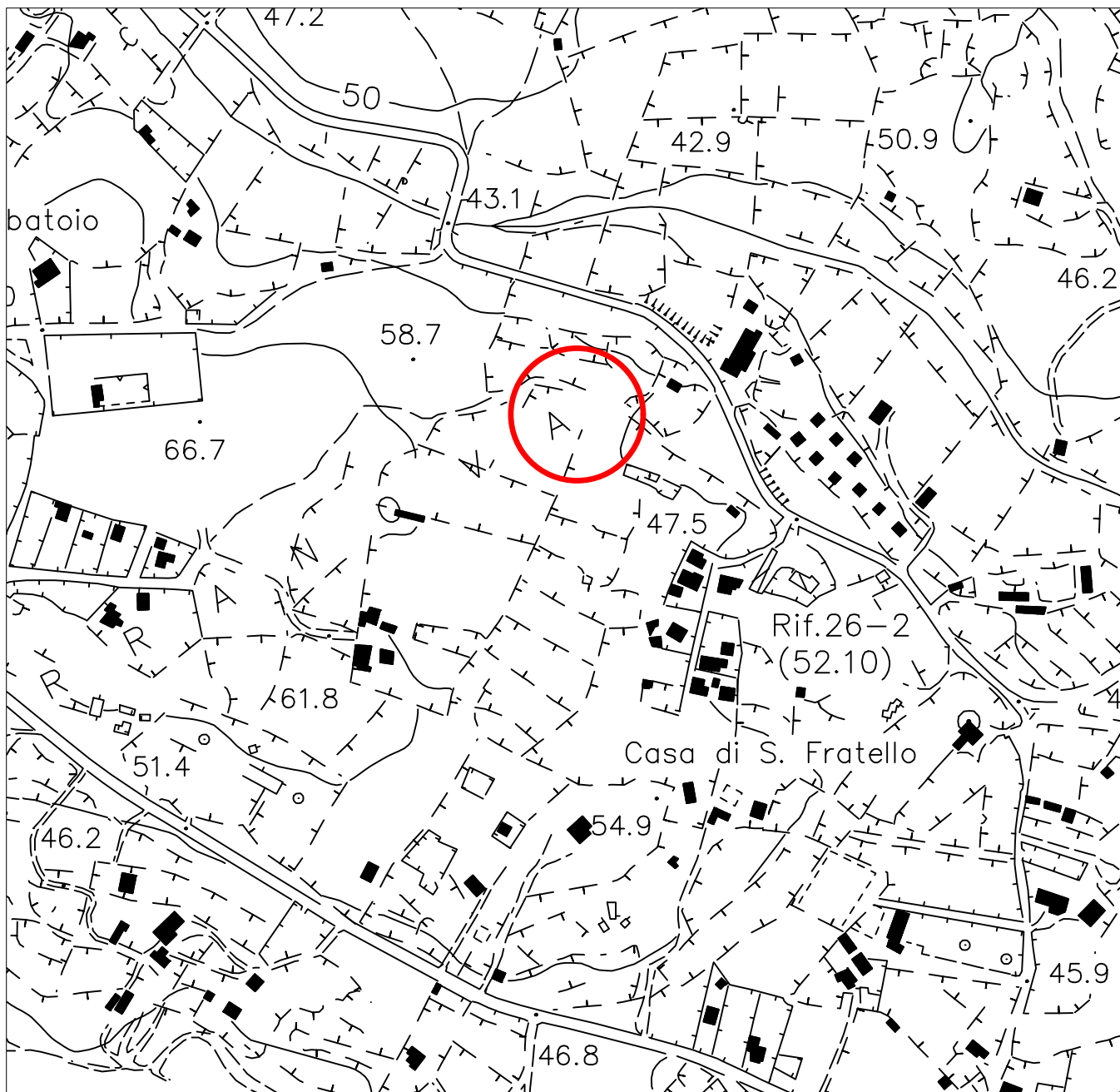




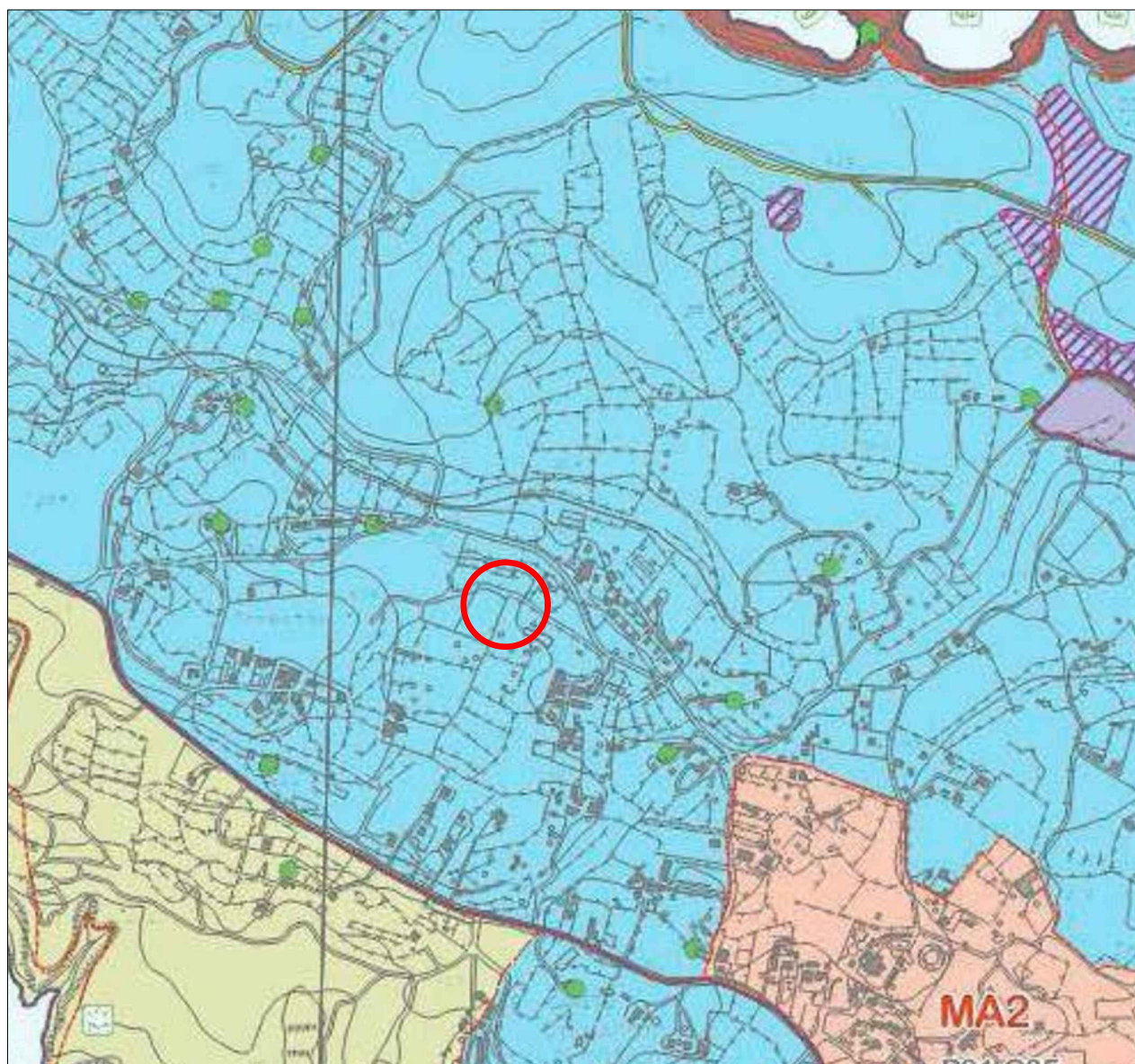
Ortofoto
Scala 1:25.000



Ortofoto
Scala 1:2.000



Stralcio aerofotogrammetrico dell'area di intervento
Scala 1:5.000



Stralcio Piano Territoriale Paesistico
Isola di Lampedusa
L'area di intervento ricade in ambito "RE" Zona Paesaggistica "P01-C03"
Scala 1:10.000



Sovrapposizione cartografia RNO ed ortofoto.
La zona oggetto di intervento è esterna alle zona A e B della RNO
"Isola di Lampedusa"
Scala 1:5.000

Documentazione fotografica



Stato di Fatto – Vista 1 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 2 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 3 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 4 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 5 da contrada San Fratello



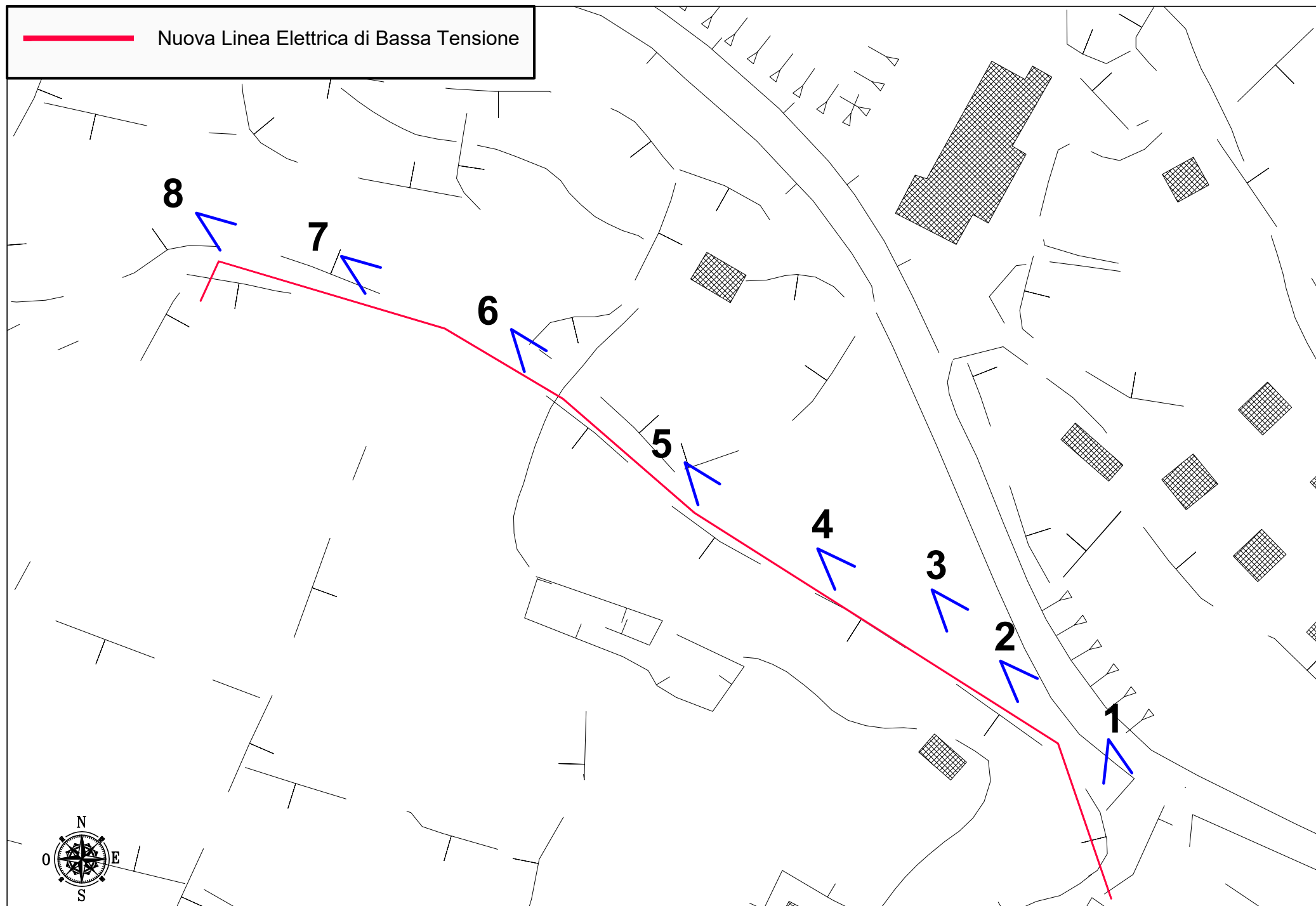
Stato di Fatto – Vista 6 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 7 da contrada San Fratello



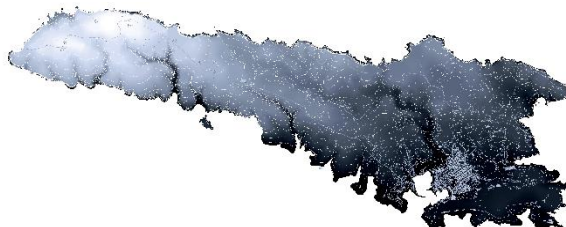
Stato di Fatto – Vista 8 da contrada San Fratello





COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

(Provincia di Agrigento)



OGGETTO: Richiesta d'autorizzazione per la realizzazione di uno scavo per la posa di cavi elettrici, ricadente su strada comunale per ml 250 in contrada San Fratello in Lampedusa per conto del Sig.ra Firreri Annalisa.

ELABORATO TECNICO
Documentazione fotografica

NOVEMBRE 2023

Il Tecnico

(Arch. Pian. J. Ivan Sorrentino)



Documentazione fotografica



Stato di Fatto – Vista 1 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 2 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 3 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 4 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 5 da contrada San Fratello



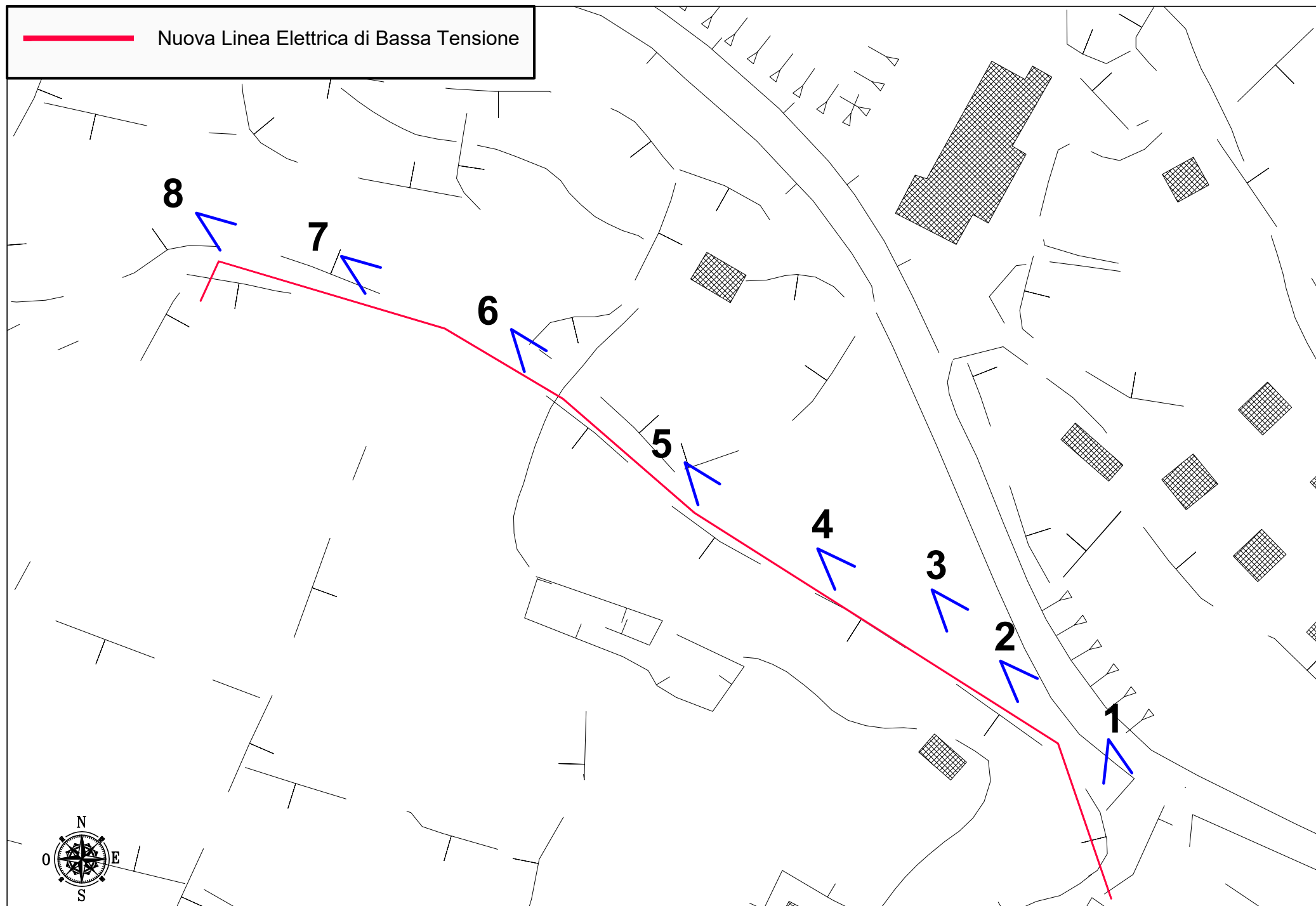
Stato di Fatto – Vista 6 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 7 da contrada San Fratello



Stato di Fatto – Vista 8 da contrada San Fratello



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al **28/02/2024**



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 28/02/2024

Dati identificativi: Comune di **LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)**

Foglio **10** Particella **660**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 1,46**

agrario **Euro 0,46**

Particella con qualità: **PASCOLO** di classe **1**

Superficie: **1.772 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 16/03/2023 Pratica n. AG0023027 in atti dal 16/03/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1125141.14/03/2023 presentato il 15/03/2023 (n. 23027.1/2023)

> Dati identificativi

Comune di **LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)**

Foglio **10** Particella **660**

FRAZIONAMENTO del 16/03/2023 Pratica n. AG0023027 in atti dal 16/03/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1125141.14/03/2023 presentato il 15/03/2023 (n. 23027.1/2023)

Annotazione di immobile: Particella generata da frazionamento valido ai soli fini comma 10 art. 30 D.P. R. 380/2001

> Dati di classamento

Redditi: dominicale **Euro 1,46**

agrario **Euro 0,46**

Particella con qualità: **PASCOLO** di classe **1**

Superficie: **1.772 m²**

FRAZIONAMENTO del 16/03/2023 Pratica n. AG0023027 in atti dal 16/03/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1125141.14/03/2023 presentato il 15/03/2023 (n. 23027.1/2023)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. FIRRERI Annalisa
(CF FRRNLS92D48F061I)**

nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 08/04/1992
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 30/05/2023 Pubblico ufficiale TRIPODO
SERGIO Sede PALERMO (PA) Repertorio n. 120047 -
COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico
n. 8975.1/2023 Reparto PI di AGRIGENTO in atti dal
31/05/2023

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 28/02/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 28/02/2024

Dati identificativi: Comune di LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)

Foglio 10 Particella 518

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 13,80

agrario Euro 5,02

Particella con qualità: PASCOLO di classe 2

Superficie: 24.300 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Variazione del 12/10/2011 Pratica n. AG0271170 in atti dal 12/10/2011 presentato il 12/10/2011 (n. 271170.1/2011)

> **Dati identificativi**

Comune di LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)

Foglio 10 Particella 518

FRAZIONAMENTO del 12/10/2011 Pratica n. AG0271170 in atti dal 12/10/2011 presentato il 12/10/2011 (n. 271170.1/2011)

Annotazione di immobile: Atto di aggiornamento non conforme all'art. 1, comma 8, D.M. n. 701/94

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 13,80

agrario Euro 5,02

Particella con qualità: PASCOLO di classe 2

Superficie: 24.300 m²

FRAZIONAMENTO del 12/10/2011 Pratica n. AG0271170 in atti dal 12/10/2011 presentato il 12/10/2011 (n. 271170.1/2011)

> **Altre variazioni**

Variazione del 12/10/2011 Pratica n. AG0271170 in atti dal 12/10/2011 presentato il 12/10/2011 (n. 271170.1/2011)

› **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

› **1. COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**

Dritto di: Livellario (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 12/10/2011 Pratica n. AG0271170 in atti dal 12/10/2011 presentato il 12/10/2011 (n. 271170.1/2011)

› **2. DEMANIO DELLO STATO
(CF 80193210582)**

sede in PALERMO (PA)

Dritto di: Diritto del concedente (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



N=500

E=-300

1 Particella: 518